BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/14 in data 14.04.2021

Azienda Trasporti Funicolari Malcesine – Monte Baldo
Corso Porta Nuova, 96 – 37122 Verona
Codice Fiscale 80004610236 – Partita Iva 01468720238
Numero R.E.A. 252099 Registro Imprese di Verona n. 80004610236
Capitale Sociale € 156.000,00 i.v.

INDICE

Premessa	pag.	2
I fattori esogeni		2
I fattori endogeni		4
Condizioni operative generali		5
Fattori significativi della gestione		7
Indici di utilizzo impianti		9
Quadro complessivo utilizzo impianti		13
Il personale		15
Consuntivo di bilancio		17
Analisi di bilancio		23
Analisi dello stato patrimoniale		24
Analisi del conto economico		35
Analisi della liquidità		41
Indice di autonomia finanziaria		44
Indice di elasticità degli impieghi		45
Indice di indebitamento corrente		46
Indice di indebitamento o leverage		46
Analisi della redditività		47
Bilancio CEE, Nota Integrativa e Relazione del Revisore		50

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica e composto dal Presidente PierGiorgio Schena e dai Consiglieri Paolo Artelio, Paolo Formaggioni, Martina Quinternetto e Manuel Zeni, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci (le cui carature di proprietà rimangono invariate: 45% Provincia di Verona; 30% Comune di Malcesine; 25% Camera di Commercio di Verona), a termini di statuto, con delibera assembleare n. 2/9 del 07.02.2019 – 15.02.2019, con decorrenza dal 16.02.2019.

La presente relazione, accompagnatoria al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, viene redatta al fine di fornire, analizzando l'attività di gestione dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine–Monte Baldo nell'esercizio, i dati economici e sociali più salienti riportati nella situazione patrimoniale e nel Conto Economico che, a termini dello Statuto, mette a confronto il consuntivo 2020 con quello dei due anni precedenti e il previsionale 2020.

Il Bilancio di Esercizio dell'Azienda, chiuso al 31 dicembre 2020, è stato redatto secondo i disposti degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

L'Azienda gestisce imprenditorialmente l'impianto a fune Malcesine-San Michele-Tratto Spino, la seggiovia di Prà Alpesina, le sciovie "La Colma", "Paperino" e "Pozza della Stella" e del bar ristorante SKYWALK a Tratto Spino, sviluppando l'attività nel Comune di Malcesine (VR) e in quello di Avio (TN).

La sede legale del Consorzio è stata costituita statutariamente in Verona, presso la Camera di Commercio di Verona, in corso Porta Nuova 96 – 37122 Verona.

FATTORI ESOGENI

La pandemia COVID-19 ha causato una grave crisi sanitaria a livello mondiale, con effetti a cascata sul sistema economico. La crescente diffusione del virus ha spinto i governi di tutto il mondo a introdurre misure eccezionali per il suo contenimento, come la chiusura temporanea di aziende e attività commerciali, restrizioni ai viaggi e alla mobilità, che hanno inevitabili conseguenze sui mercati economici e finanziari, comportando erosione di fiducia e incertezza elevata.

Il blocco delle economie nazionali ha interessato particolarmente interi settori, come quello alberghiero, della ristorazione, del commercio al dettaglio non essenziale, del turismo e quote significative di produzione. Le stime inizialmente fornite dall'OECD, dalla Commissione Europea e da Deutsche Bank Research concordavano sull'effetto negativo sul PIL delle misure di blocco attivate per combattere la diffusione del COVID-19, con una forbice che, a seconda degli studi, veniva stimata tra l'1,5% e il 4,2%. Previsioni che sono peggiorate con il prolungarsi della pandemia.

L'impatto della pandemia è stato particolarmente pesante sul turismo italiano, con un tracollo senza precedenti che ha compromesso i bilanci di settore e l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine-Monte Baldo non è stata ovviamente risparmiata dallo tsunami che ha investito in modo così pesante il territorio, soprattutto il mercato turistico dove noi operiamo.

Questa catastrofica crisi sociale ed economica, oltre che principalmente sanitaria, ha colpito tutte le aziende del settore turistico desertificandolo e distruggendo realtà economiche affermate, facendo saltare schemi consolidati e disegnando un futuro incerto, dove le previsioni dei bilanci sono divenute ormai semplici ipotesi di studio.

Primariamente si deve rilevare che l'anno appena trascorso, con la ben nota esplosione della pandemia da COVID -19, ha creato una situazione assolutamente nuova di cui non si ha ricordo a memoria d'uomo e ci ha costretti a trovare soluzioni inedite e mai sperimentate per poter traghettare l'Azienda al di là della pandemia, considerando anche che ATF è un'Azienda Speciale - Ente pubblico economico che non riceve alcun contributo pubblico e deve ricercare nell'ambito della sua operatività le risorse finanziarie di riferimento per poter operare sul mercato turistico che è difficile e competitivo.

Negli scorsi anni ATF ha sempre operato in modo estremamente efficace (secondo quanto stabilito dallo Statuto art.3) in piena autonomia imprenditoriale, funzionale e organizzativa predisponendo e attuando programmi e bilanci con ottimi risultati, ma i programmi intrapresi sono stati sconvolti dall'inaspettato sopraggiungere della pandemia.

Il 2020 dunque ci ha costretto a riscrivere tutte le nostre previsioni, imponendoci un costante mutare delle soluzioni quale risposta alle continue emergenze che si ponevano, mese per mese, costringendoci a frenate, avanzamenti o retrocessioni senza alcun tipo di programmazione, legati ai vari DPCM che, con la nota frequenza, hanno inciso sulla nostra attività.

Il tutto con un solo elemento certo: la volontà di perseguire costantemente la continuità dell'attività aziendale, garantendo il lavoro ai nostri dipendenti e mantenendo quella funzione di traino del comparto turistico della zona Garda-Baldo che i Soci, da sempre ed ancor più in questa fase di crisi, hanno richiesto ad ATF.

Le misure che si prendevano di volta in volta erano assolutamente emergenziali, prese su basi di dati e informazioni previsionali "*forward-looking statement*" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici e verificabili, avevano per loro natura una elevata componente di rischiosità e di incertezza, dipendendo anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo di ATF quali ad esempio: come dove trovare i presidi sanitari quali mascherine, disinfettanti, guanti, come preparare i nostri dipendenti e salvaguardarne la salute, la risposta degli utenti alla fine della pandemia e il ritorno in termini economici della disponibilità a muoversi, il rischio del credito e della liquidità, nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e nelle condizioni di business.

FATTORI ENDOGENI

A seguito dello scoppio della pandemia COVID-19 ("Coronavirus"), nel rispetto delle disposizioni delle Istituzioni e autorità sanitarie nazionali e locali italiane, l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo, già strutturata a fronteggiare situazioni complesse, ha immediatamente attivato il suo Protocollo di risposta alle crisi, sviluppando un piano di gestione della specifica emergenza e messo in atto una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione interna (lavoro "agile", attivazione del fondi FIS nei periodi di chiusura, protocolli sanitari stringenti, riduzione progressiva di tutte le attività non ritenute essenziali) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

ATF dunque ha reagito prontamente alla situazione, chiudendo gli impianti a fune di proprietà e gestione fin dal 25 febbraio 2020 (OdS Direttore 25.02.2020 pr. 0103) con un'operazione di prudenza che solo dopo si è dimostrata lungimirante ed è stata seguita a livello nazionale. In continuità alla tempestiva attivazione delle misure di sicurezza sanitaria/sociale economica, ha redatto il primo accordo sindacale per l'accesso al FIS (20.03.2020 e segg.) e il Verbale comitato gestione COVID19 (23 aprile 2020 e segg.).

Nel pieno di una diffusione incontrollata e nell'incertezza sovrana, frutto della totale ignoranza su cosa era il COVID-19 e come agiva, ATF ha scelto di chiudere anzitempo, mettendo in sicurezza il personale e gli utenti e adottando severissime misure di controllo e prevenzione.

La situazione durante il lockdown è stata sempre attentamente monitorata sia dal punto di vista sanitario sia dal punto di vista economico, dando notizia ai Soci dell'evoluzione con adeguate informative (prot. 0220 del 05.06.2020 e prot. 0222 del 08.06.2020) con le quali il Presidente del C.d.A. di ATF provvedeva a informare gli Enti Consorziati sull'attività dell'Azienda e sulle conseguenze organizzative ed economiche determinate dal blocco dell'attività, illustrando i possibili scenari economici che si sarebbero potuti presentare, simulando presumibili costi e ricavi nei casi di chiusura totale dell'attività nel 2020 e nei casi di ragionevoli periodi di riapertura con riduzione al 10%, 30%, 50% del numero degli utenti registrati l'anno precedente.

Era dunque evidente che il conto economico, declinato secondo le varie simulazioni, sarebbe rimasto pesantemente negativo, indipendentemente dalle azioni che potevano essere prese, e sono state prese, per limitare i costi (taglio di pubblicità, aiuti territoriali, cassa integrazione ecc.).

Pur avendo ben presente lo scenario, in piena identità di vedute con i Soci e con l'indicazione di questi ultimi, abbiamo convenuto che la riapertura degli impianti sarebbe stata un segnale importante per la zona Garda-Baldo, rappresentando uno stimolo e un traino per il turismo e gli operatori locali e, conseguentemente, abbiamo dato il nostro contributo.

La riapertura è avvenuta nel pieno rispetto dei protocolli di massima sicurezza, soprattutto rispettando la distanza di un metro, non solo durante le fasi pre-imbarco ma anche durante il tragitto con conseguenti importanti limitazioni del numero dei trasportati.

È del tutto evidente che la stagione ha visto in estrema sintesi una diminuzione drastica degli incassi mancando totalmente i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.
Per quest'ultimo mese dobbiamo ricordare che abbiamo aperto il 13 giugno con la modalità COVID-19 allora in vigore che consentiva di trasportare 6 persone invece di 45 nel primo tronco e 12 invece di 80 nel secondo.
La gestione di tale modalità è stata oltremodo difficile, quasi impossibile, fino a quando, in base ai successivi provvedimenti regionali, siamo riusciti a trovare uno standard accettabile imbarcando 25 persone invece di 45 nel primo tronco e 50 anziché 80 nel secondo, permettendoci una gestione più corretta dei flussi.
In ogni caso, per poter gestire anche quantità limitate di pubblico (invece delle normali 3.500 p/giorno di agosto 2019 ci siamo limitati a 1.500 con punte di 2.000) la gestione dei flussi in generale ha reso necessario un aumento del personale con impiego di steward e dipendenti per seguire tutte le procedure d'imbarco, dalla prova dello stato febbrile, alla compilazione moduli COVID free, al controllo del distanziamento ecc.
L'accesso è stato interamente ridisegnato, diversificando i flussi in-out per evitare interconnessioni.
Per evitare le code e i relativi assembramenti abbiamo stabilito un nuovo protocollo che identifica durante la giornata slot di accesso con arco temporale di 30 minuti in modo tale che l'utente possa prenotare l'orario e non debba assieparsi. Inoltre le code erano sorvegliate da vigilantes per evitare la loro contrazione.
I mesi di agosto e parzialmente settembre hanno registrato risultati di sopravvivenza ma proiettati nell'arco dell'anno ovviamente due mesi appena sufficienti non sono stati in grado di rovesciare i conti.
In questi frangenti complessi e di difficile gestione abbiamo potuto contare sulla collaborazione del nucleo Carabinieri di Malcesine, comandati dal Luog.te Marco Marchei, insieme al quale è stato possibile studiare e trovare soluzioni a problematiche complesse e di difficilissima gestione.
Si deve anche dare atto a tutto il nostro personale che ha accettato di buon grado, in pieno spirito aziendale, cambi di orario, di mansioni e di impiego per far fronte alle continue emergenze che giornalmente venivano riscontrate.

CONDIZIONI OPERATIVE GENERALI

Detto quanto sopra, per quanto i risultati economici dell'attività, la relazione del C.d.A. espone la situazione sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, fornendo anzitutto, come richiesto dall'art. 2428 del codice civile, le seguenti informazioni:

1. *Il 2020 ha visto l'impatto devastante della pandemia da COVID 19 che ha costretto a rivedere e più volte le previsioni di esercizio. La reazione è stata tempestiva fin dal 22 febbraio,*

anticipando addirittura la chiusura invernale al pubblico, preventivata per l'8 marzo, al 25 febbraio, al fine prudenziale di tutelare al massimo la salute dei lavoratori e degli utenti. Successivamente, come da disposizioni di legge, si è provveduto anche alla chiusura di tutte le attività di manutenzione programmata e di quelle non strettamente necessarie, ricorrendo con effetto immediato allo smart- working, ove possibile, in attesa degli eventi e alla FIS nei termini consentiti dai vari DPCM che si susseguivano. Si procedeva anche ad adeguare le modalità di fruibilità del sevizio secondo le disposizioni.

2. *L'Azienda detiene una partecipazione nella società Nuova Lessinia Spa attualmente svalutata.*
3. *Non essendo società per azioni, l'Azienda non può disporre a nessun titolo di azioni proprie.*
4. *Le attività di ricerca e sviluppo, nel corso dell'esercizio, sono state svolte con risorse umane interne ed esterne.*
5. *Il contratto ventennale di finanziamento stipulato con il Pool di Banche, capofila Unicredit Banca S.p.A., nel 2002 è l'unico impegno finanziario dell'Azienda, che finora ha sempre onorato. La capacità di ATF di far fronte agli impegni finanziari è attestata dai risultati acquisiti, dalle riserve accumulate e dai costanti e positivi flussi di cassa oltre che dalla giacenza di banca.*
6. *A riguardo degli obblighi per la gestione del personale, l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni sulla sicurezza previste dai DPCM interfacciandosi con le forze di pubblica sicurezza e le rappresentanze sindacali, il medico aziendale e i responsabili della sicurezza.*
7. *Nei riguardi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (D. Lgs. N. 231/2001) l'OdV, composto dal Presidente dott. Andrea Dante e dai Commissari avv. Giovanni Marino e dott. Stefano Filippi è sempre rimasto nella pienezza delle sue funzioni in regime di assoluta indipendenza promuovendo nel corso del 2020 regolari incontri (anche eseguiti in modalità videocall) per la valutazione generale dell'andamento dell'attività lavorativa in A.T.F. Di tali atti si è dato concretezza con gli appositi verbali.*
8. *Per quanto attiene agli adempimenti dovuti nell'ambito sinteticamente definito quale Amministrazione Trasparente, ATF ha continuato ad attivarsi per ottemperare ai provvedimenti volti all'attuazione di disposizioni di legge in materia di trasparenza con l'adeguamento del sito web istituzionale dell'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo alle previsioni del d.lgs. 33/2013 e le successive linee guida periodicamente emanate da ANAC.*
9. *Il punto di ristoro a Tratto Spino ha avuto una gestione complessa, causa pandemia, soprattutto per la necessità di implementare il servizio all'interno dei codici di sicurezza Covid 19 ma, grazie allo spirito collaborativo e la dedizione degli addetti, la prova è stata superata anche se con molta fatica.*

FATTORI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Le condizioni metereologiche

Le condizioni meteo rappresentano una variabile che più condiziona, nel bene e nel male, l'attività di ATF. Quest'anno, dato il ridotto periodo di apertura, l'incidenza meteo ha impattato in modo più sensibile. Nello specifico nella tabella seguente viene riportato l'intero periodo annuale del meteo.

METEO 2020					
Mese	**sereno**	**variabile**	**pioggia/neve**	**chiuso**	**Totali**
gennaio	25	4	2	-	**31**
febbraio	19	5	-	5	**29**
marzo	-	-	-	31	**31**
aprile	-	-	-	30	**30**
maggio	-	-	-	31	**31**
giugno	17	2	1	10	**30**
luglio	23	6	2	-	**31**
agosto	19	8	4	-	**31**
settembre	18	12	-	-	**30**
ottobre	15	10	6	-	**31**
novembre	1	-	-	29	**30**
dicembre	-	-	-	31	**31**
Totali	**137**	**47**	**15**	**167**	**366**

Il fattore meteo assume una evidenza maggiore se lo si confronta con le annualità precedenti come di seguito:

	2018				2019					2020		
Mese	**sereno**	**variabile**	**pioggia /neve**	**chiuso**	**sereno**	**variabile**	**pioggia/ neve**	**chiuso**	**sereno**	**varia bile**	**pioggia/ neve**	**chiuso**
gennaio	17	11	3	-	25	4	2	**-**	25	4	2	-
febbraio	12	14	2	-	21	3	4	**-**	19	5	-	5
marzo	4	2	5	20	6	4	1	**20**	-	-	-	31
aprile	19	6	5	-	11	13	6	**-**	-	-	-	30
maggio	12	16	3	-	8	17	6	**-**	-	-	-	31
giugno	18	9	3	-	25	5	-	**-**	17	2	1	10
luglio	22	9	-	-	19	11	1	**-**	23	6	2	-
agosto	27	3	1	-	24	6	1	**-**	19	8	4	-
settembre	23	5	2	-	17	9	4	**-**	18	12	-	-
ottobre	18	9	4	-	13	15	3	**-**	15	10	6	-
novembre	1	10	-	19	0	1	2	**27**	1	-	-	29
dicembre	9	-	-	22	9	1	1	**20**	-	-	-	31
Totali	**182**	**94**	**28**	**61**	**178**	**89**	31	**67**	**137**	**47**	**15**	**167**

Come si vede il 2020 ha subito un periodo di chiusura devastante con i suoi 167 giorni di inattività che, rapportati con i 67 gg. relativi al 2019 e ai 61 del 2018, sono estremamente eloquenti. Cento giorni di chiusura si fanno sentire.

La stagione invernale

Nel 2020 la stagione sciistica era partita bene con un buon innevamento ma abbiamo dovuto chiudere gli impianti anzitempo per i noti problemi Covid19. In ogni caso abbiamo avuto la conferma che l'attività invernale, pur rappresentando un momento critico per l'Azienda in ordine agli alti costi di attivazione degli impianti e la non soddisfacente frequentazione degli utenti, se c'è la neve e gli impianti sono aperti, pone dei risultati interessanti.

La stagione estiva

La stagione estiva è stata caratterizzata dal forte impatto della pandemia che ha costretto alla chiusura in aprile e maggio con l'apertura del 13 giugno in modalità estremamente restrittiva potendo portare solo 6 persone in cabina primo tronco invece di 45. Per fortuna che in luglio la stretta si è allentata consentendoci di limitare il trasporto ai 2/3 della capacità con tutta una serie di problematiche di gestione flussi costose e complesse.

Il piano marketing /pubblicità /promozione

Il Piano M/P/P, seguito da ATF, è stato rielaborato in conseguenza della pandemia Covid 19. Sono mancati pressoché totalmente i nostri turisti di riferimento (tedeschi e mitteleuropei) e di conseguenza il piano è stato compresso e limitato allo stretto indispensabile, rivolgendo la nostra attenzione al turismo di prossimità. Si sono eliminati i contratti che prevedevano l'arrivo di gruppi organizzati (impossibili in

modalità Covid 19) e i contratti con le agenzie, preferendo l'acquisto dei biglietti direttamente in funivia online o cartaceo, cosa che ci ha permesso un buon risparmio sulle provvigioni. Notevole è stato il contributo pubblicitario e di appeal della presenza delle nostre mascotte Baldo e Pradabella che insieme con Prezzemolo di Gardaland hanno svolto un compito eccellente in un periodo quanto meno problematico.

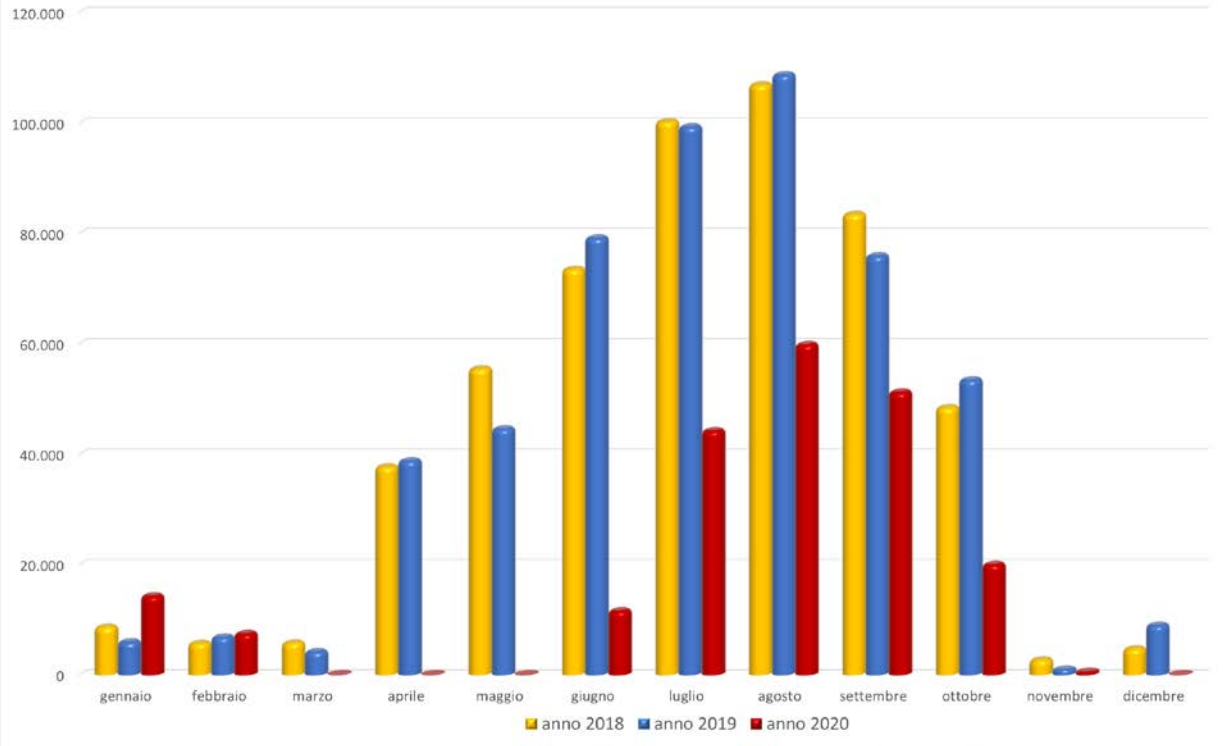
Infine quale unico evento si è mantenuto lo storico e ricorrente concerto del Coro dell'Arena, ormai un must seguitissimo.

INDICI DI UTILIZZO IMPIANTI

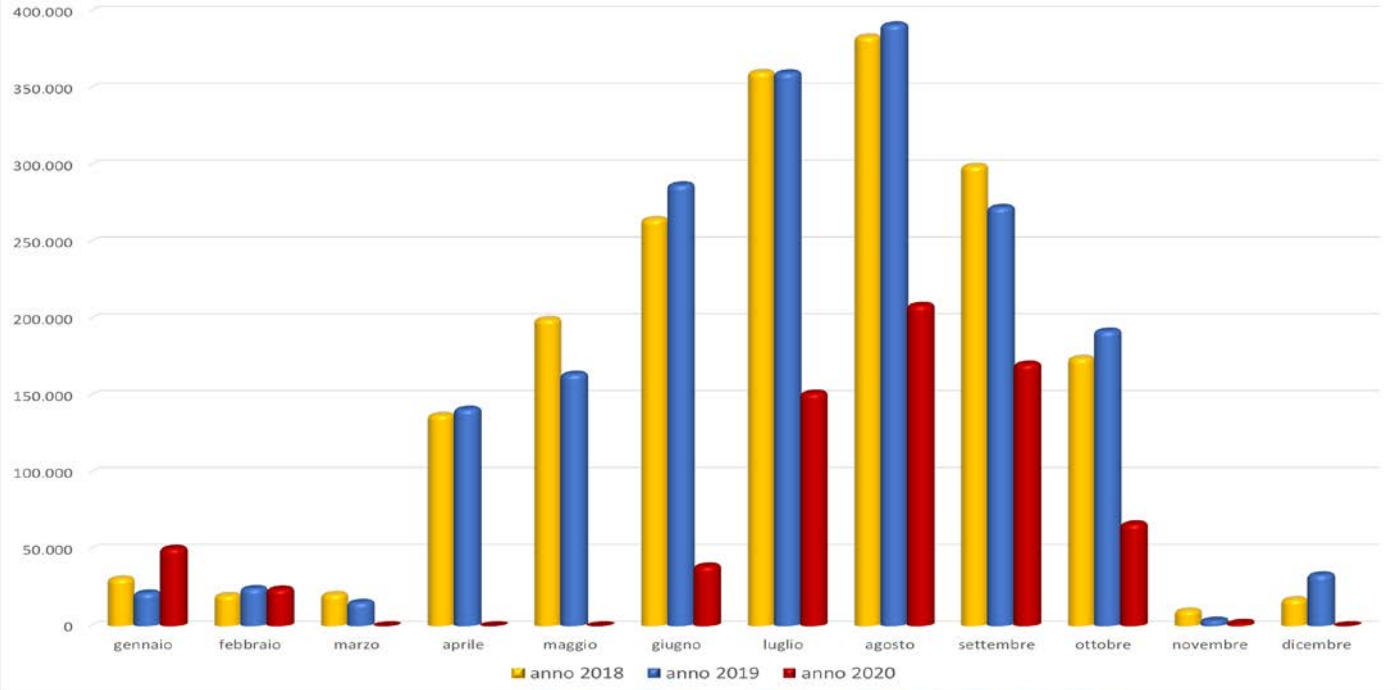
A seguito i grafici che indicano i dati fondamentali riferiti all'impianto funivia e in cui si nota la grande sofferenza ripartita in tutti mesi.

PRIMI INGRESSI FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	8.686	5.750	5.806	37.717	55.471	73.504	100.267	106.933	83.467	48.446	2.756	4.765	**533.568**
anno 2019	6.014	6.889	4.244	38.830	44.626	79.187	99.336	108.754	75.962	53.482	1.063	9.045	**527.432**
anno 2020	14.340	7.531	0	0	0	11.649	44.277	59.881	51.280	20.061	630	0	**209.649**



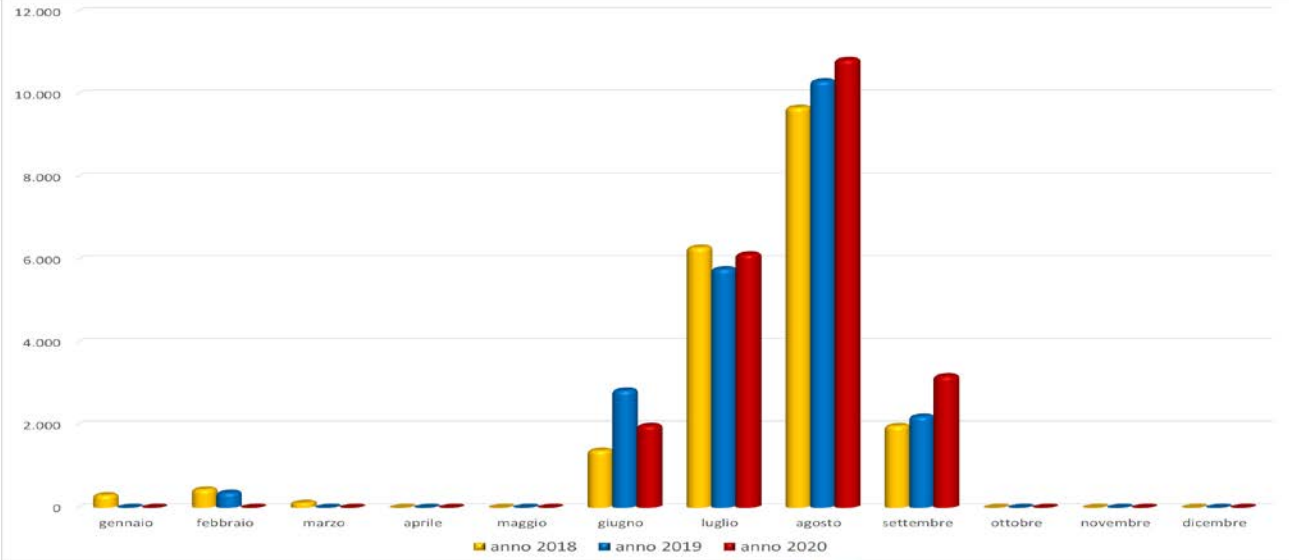
PASSAGGI FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020													
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	30.824	20.021	20.699	137.265	199.626	264.675	360.332	383.397	299.300	174.300	10.039	17.329	**1.917.807**
anno 2019	21.502	24.402	15.376	141.018	163.795	287.007	359.883	391.127	272.338	191.931	3.763	33.359	**1.905.501**
anno 2020	50.560	24.043	0	0	0	39.085	151.491	208.694	170.404	66.421	2.058	0	**712.756**



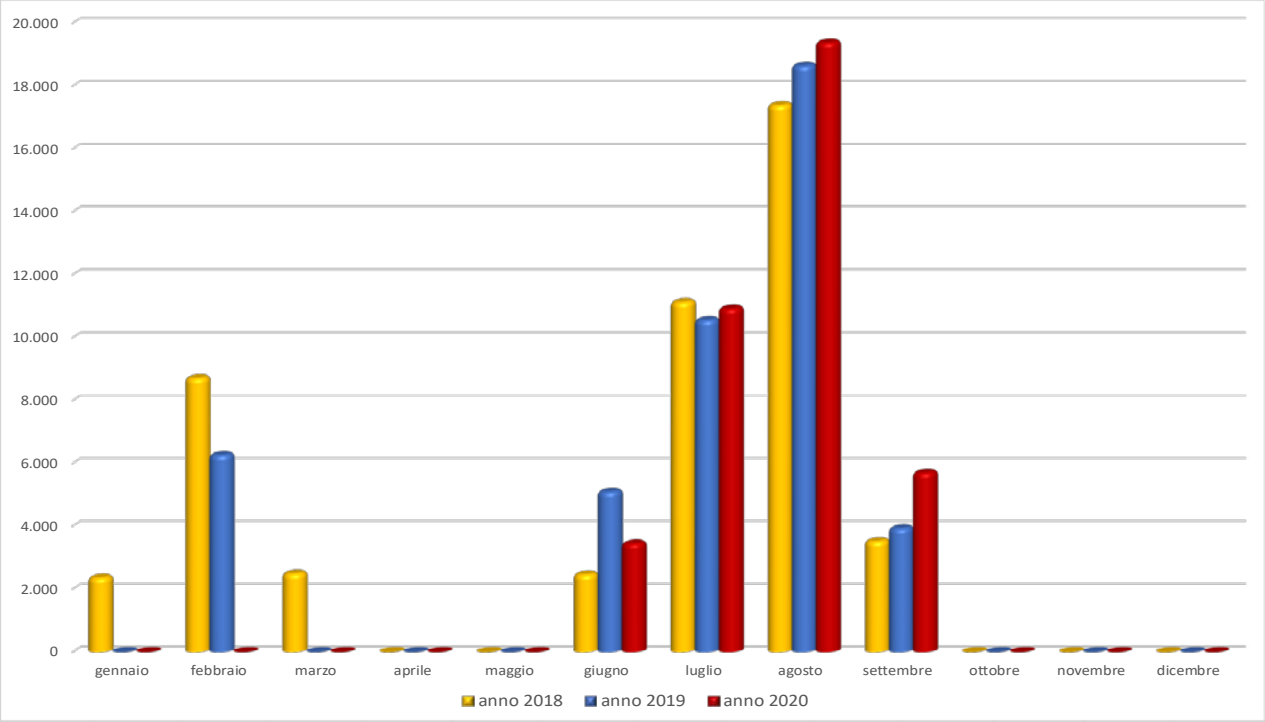
Per quanto riguarda la seggiovia di Prà Alpesina si evidenzia la sua funzione prettamente estiva di piena stagione oppure come impianto da sci in inverno.

Purtroppo la pista di Prà Alpesina, fiore all'occhiello dei nostri impianti, è di difficile gestione sia perché data la pendenza abbisogna di uno spessore di neve importante e sia perché in quota arrivo le condizioni di freddo non sono sempre ottimali rendendo la sciata pericolosa.

PRIMI INGRESSI SEGGIOVIA TRIENNIO 2018-2020													
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	305	445	120	0	0	1.384	6.292	9.677	1.977	0	0	0	**20.200**
anno 2019	0	366	0	0	0	2.837	5.774	10.315	2.207	0	0	0	**21.499**
anno 2020	0	0	0	0	0	1.982	6.129	10.833	3.184	0	0	0	**22.128**

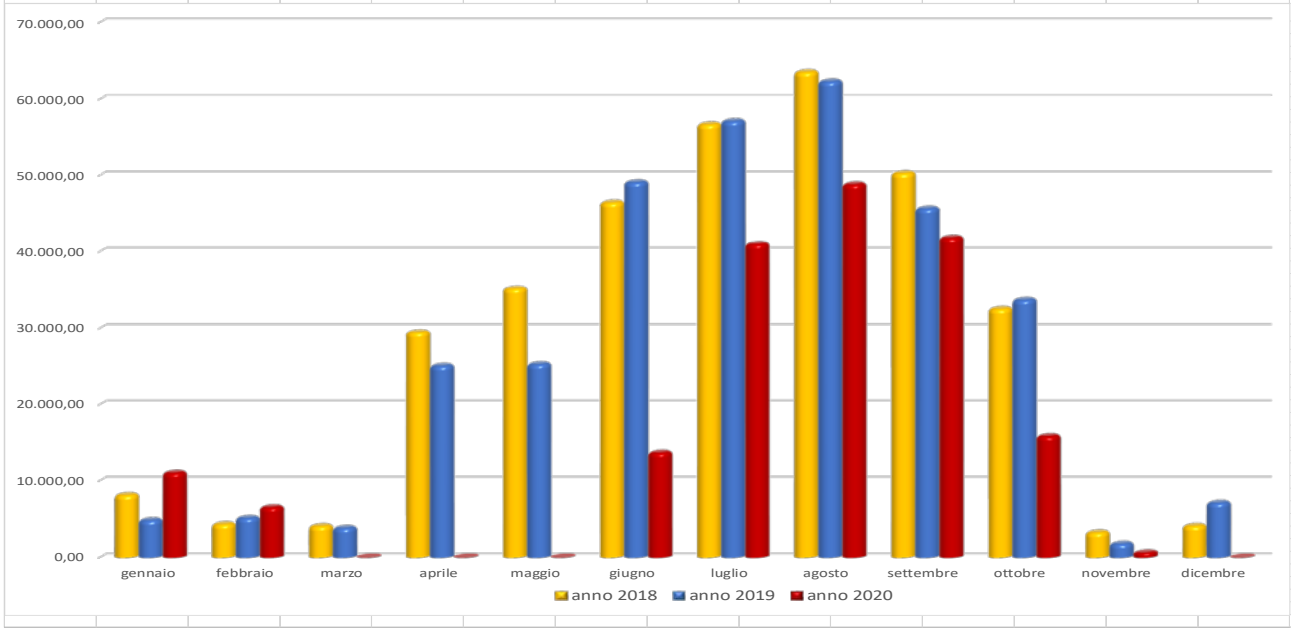


PASSAGGI SEGGIOVIA TRIENNIO 2018-2020													
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	2.363	8.712	2.495	0	0	2.465	11.131	17.397	3.528	0	0	1	**48.092**
anno 2019	0	6.264	0	0	0	5.098	10.555	18.647	3.935	0	0	0	**44.499**
anno 2020	0	0	0	0	0	3.454	10.929	19.387	5.704	0	0	0	**39.474**



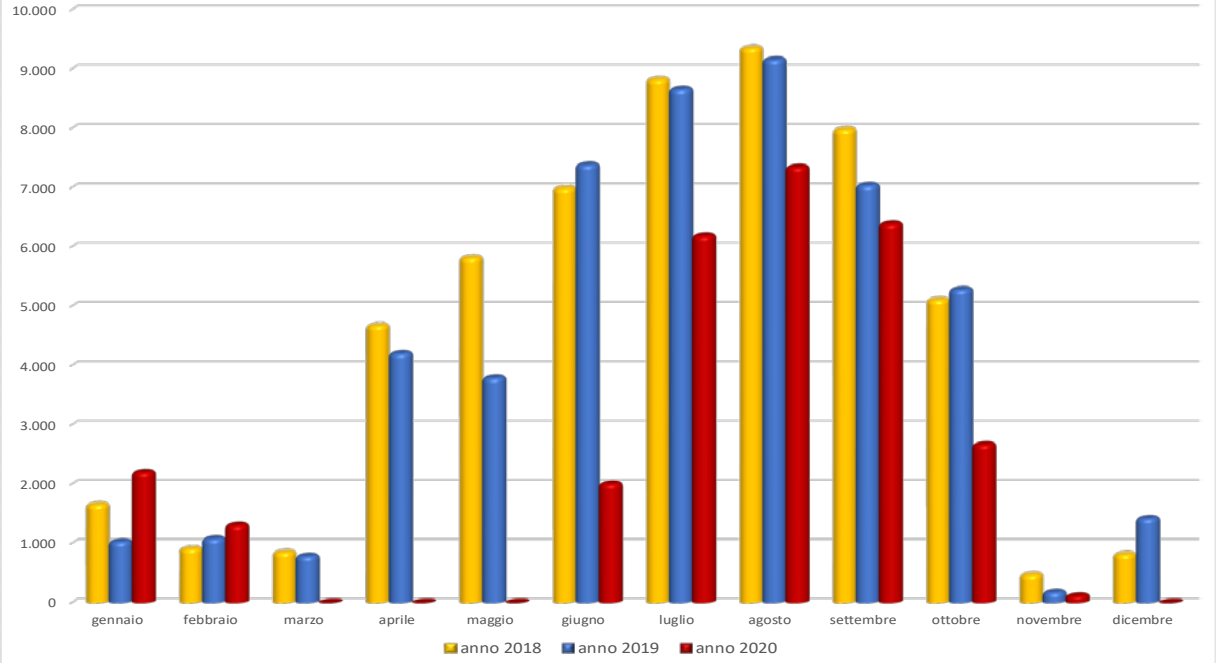
I diagrammi che seguono illustrano in modo particolarmente evidente la situazione utenti e si riferiscono al movimento auto nel periodo. Si deve illustrare in merito che il nostro turista medio è un utente che si sposta su gomma e raggiunge il Lago con il mezzo privato per cui i diagrammi di utilizzo rappresentano molto bene la situazione, comparando l'utilizzo dei parcheggi nel triennio.

INCASSI PARCHEGGIO FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020													
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	8.174,00	4.327,00	4.081,00	29.481,00	35.202,00	46.439,50	56.702,50	63.542,00	50.317,50	32.549,50	3.256,70	4.112,00	**338.184,70**
anno 2019	4.847,50	5.134,50	3.837,90	25.110,50	25.325,00	49.142,00	57.120,00	62.320,50	45.659,00	33.708,50	1.807,50	7.175,00	**321.187,90**
anno 2020	11.051,00	6.605,00	0,00	0,00	0,00	13.733,50	41.032,50	48.880,00	41.873,50	15.868,50	675,00	0,00	**179.719,00**



N. MACCHINE PARCHEGGIO FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020

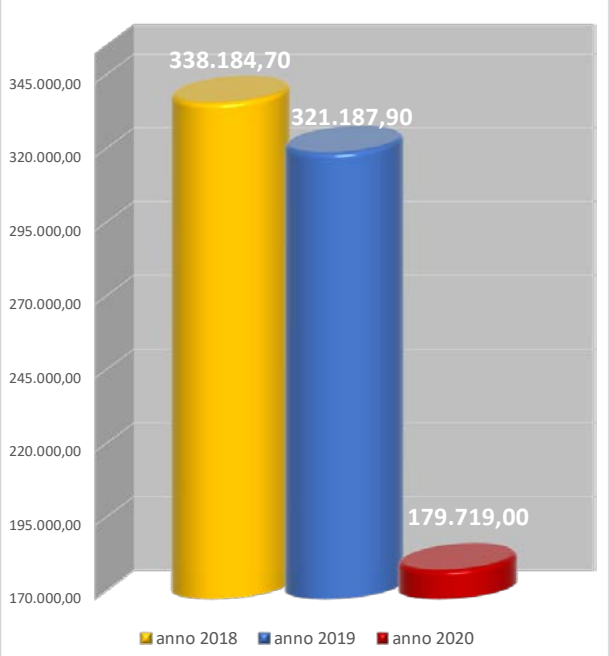
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	totale
anno 2018	1.663	919	858	4.682	5.826	6.998	8.834	9.365	7.992	5.118	477	824	**53.556**
anno 2019	1.036	1.085	790	4.211	3.799	7.392	8.668	9.167	7.047	5.289	184	1.428	**50.096**
anno 2020	2.205	1.313	0	0	0	2.012	6.193	7.355	6.397	2.675	124	0	**28.274**



RIEPILOGO TOTALI RELATI I AL PARCHEGGIO FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020

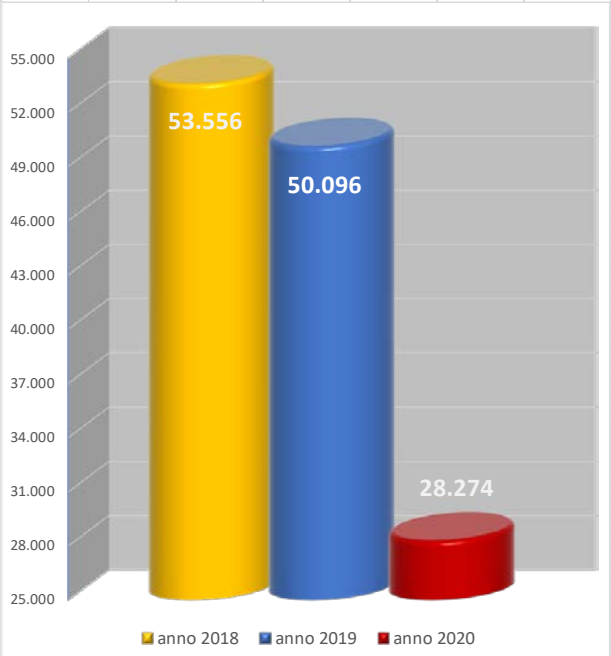
TOTALI INCASSI

	totale
anno 2018	**338.184,70**
anno 2019	**321.187,90**
anno 2020	**179.719,00**



TOTALI MACCHINE

	totale
anno 2018	**53.556**
anno 2019	**50.096**
anno 2020	**28.274**



QUADRO COMPLESSIVO UTILIZZO IMPIANTI

Nelle tabelle seguenti si mette a confronto l'attività dell'Azienda degli ultimi tre esercizi ponendo il confronto mese per mese.

ANNO 2020

			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ANNUO
2020	INCASSI*	*Malcesine*	€ 154.079,00	€ 72.510,00	-€ 80,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 165.858,00	€ 573.232,00	€ 680.477,00	€ 598.995,00	€ 276.420,00	€ 8.340,00	€ 0,00	€ 2.529.831,00
		San Michele	€ 10.717,00	€ 5.194,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.989,00	€ 45.027,00	€ 72.955,00	€ 62.007,00	€ 15.290,00	€ 375,00	€ 0,00	€ 221.554,00
		Monte Baldo	€ 1.155,00	€ 532,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.489,00	€ 30.252,00	€ 36.112,00	€ 12.428,00	€ 222,00	€ 0,00	€ 100.190,00
		Prà Alpesina	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.042,00	€ 36.597,00	€ 66.697,00	€ 19.815,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 135.151,00
		incassi su impianto	€ 165.951,00	€ 78.236,00	-€ 80,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 187.889,00	€ 674.345,00	€ 850.381,00	€ 716.929,00	€ 304.138,00	€ 8.937,00	€ 0,00	€ 2.986.726,00
		Acquisto online	-	-	-	-	-	€ 38.435,00	€ 142.920,00	€ 285.323,00	€ 231.488,00	€ 32.567,00	€ 326,00	-	€ 731.059,00
		Agenzia	€ 6.530,01	€ 3.426,00	-€ 60,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.502,09	€ 8.735,10	€ 7.782,14	€ 140,01	€ 9.722,38	€ 176,00	-	€ 39.953,43
		Totale incassi	€ 172.481,01	€ 81.662,00	-€ 140,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 229.826,09	€ 826.000,10	€ 1.143.486,14	€ 948.557,01	€ 346.427,38	€ 9.439,00	€ 0,00	€ 3.757.738,43
	PASSAGGI	*primi ing. Malcesine*	12.297	6.451	0	0	0	10.217	39.152	52.270	44.272	17.809	568	0	183.036
		primi ing. S. Michele	1.825	926	0	0	0	824	3.616	5.396	4.432	1.328	41	0	18.388
		primi ing. M.Baldo	218	154	0	0	0	608	1.509	2.215	2.576	924	21	0	8.225
		Totali primi ing. Funivia	14.340	7.531	0	0	0	11.649	44.277	59.881	51.280	20.061	630	0	209.649
		primi ing. Prà Alp.	0	0	0	0	0	1.982	6.129	10.833	3.184	0	0	0	22.128
		primi ingressi Totali	14.340	7.531	0	0	0	13.631	50.406	70.714	54.464	20.061	630	0	231.777
		passaggi Funivia	50.560	24.043	0	0	0	39.085	151.491	208.694	170.404	66.421	2.058	0	712.756
		passaggi Prà Alpesina	0	0	0	0	0	3.454	10.929	19.387	5.704	0	0	0	39.474
		passaggi Totali	50.560	24.043	0	0	0	42.539	162.420	228.081	176.108	66.421	2.058	0	752.230
		media Funivia	**€ 12,03**	**€ 10,84**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 18,70**	**€ 17,83**	**€ 17,98**	**€ 18,11**	**€ 17,27**	**€ 14,98**	***n/d***	**€ 17,28**
		media Prà Alpesina	***n/d***	***n/d***	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 6,08**	**€ 5,97**	**€ 6,16**	**€ 6,22**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 6,11**
		passaggi/primi ingressi	**3,53**	**3,19**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**3,12**	**3,22**	**3,23**	**3,23**	**3,31**	**3,27**	***n/d***	**3,25**
		gruppi	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	0
	PARK**	*interno*	€ 11.051,00	€ 6.605,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.565,00	€ 35.062,00	€ 43.005,00	€ 36.961,50	€ 14.410,50	€ 675,00	€ 0,00	€ 159.335,00
		esterno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.168,50	€ 5.970,50	€ 5.875,00	€ 4.912,00	€ 1.458,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.384,00
		Totale incassi	€ 11.051,00	€ 6.605,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.733,50	€ 41.032,50	€ 48.880,00	€ 41.873,50	€ 15.868,50	€ 675,00	€ 0,00	€ 179.719,00
		n. macchine	2.205	1.313	-	-	-	2.012	6.193	7.355	6.397	2.675	124	-	28.274
		media	**€ 5,01**	**€ 5,03**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 6,83**	**€ 6,63**	**€ 6,65**	**€ 6,55**	**€ 5,93**	**€ 5,44**	***n/d***	**€ 6,36**
	SKYWALK*	*Corrispettivi Bar*	€ 19.472,90	€ 12.563,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 47.225,11	€ 73.377,36	€ 60.053,75	€ 24.023,30	€ 1.238,80	€ 0,00	€ 237.954,92
		Fatture Bar	€ 1.248,00	€ 880,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.483,00	€ 2.098,20	€ 5.772,40	€ 1.710,00	€ 1.992,45	€ 0,00	€ 16.184,35
		Totale incassi Bar	€ 20.720,90	€ 13.444,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.708,11	€ 75.475,56	€ 65.826,15	€ 25.733,30	€ 3.231,25	€ 0,00	€ 254.139,27
		media primi ingressi/incassi	**1,44 €**	**1,79 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**1,12 €**	**1,26 €**	**1,28 €**	**1,28 €**	**5,13 €**	**0,00 €**	**1,21 €**

** incassi lordi comprensivi di IVA 10%*

*** incassi lordi comprensivi di IVA 22%*

ANNO 2019

			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ANNUO
2019	INCASSI*	*Malcesine*	€ 67.187,00	€ 62.332,00	€ 60.234,00	€ 542.456,00	€ 595.736,00	€ 1.033.065,00	€ 1.171.522,00	€ 1.257.672,00	€ 940.531,00	€ 683.315,00	€ 14.026,00	€ 123.366,00	€ 6.551.442,00
		San Michele	€ 3.063,00	€ 7.583,00	€ 2.474,00	€ 26.942,00	€ 24.099,00	€ 63.266,00	€ 94.055,00	€ 116.599,00	€ 78.948,00	€ 43.378,00	€ 359,00	€ 6.808,00	€ 467.574,00
		Monte Baldo	€ 607,00	€ 263,00	€ 528,00	€ 8.382,00	€ 10.138,00	€ 20.288,00	€ 23.415,00	€ 30.780,00	€ 22.490,00	€ 15.960,00	€ 404,00	€ 413,00	€ 133.668,00
		Prà Alpesina	€ 0,00	€ 3.146,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.802,00	€ 33.489,00	€ 61.566,00	€ 13.948,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 128.951,00
		incassi su impianto	€ 70.857,00	€ 73.324,00	€ 63.236,00	€ 577.780,00	€ 629.973,00	€ 1.133.421,00	€ 1.322.481,00	€ 1.466.617,00	€ 1.055.917,00	€ 742.653,00	€ 14.789,00	€ 130.587,00	€ 7.281.635,00
		Acquisto online	€ 0,00	€ 0,00	€ 44,00	€ 1.576,00	€ 30.030,00	€ 85.175,00	€ 199.905,00	€ 199.021,00	€ 73.025,00	€ 24.685,00	-€ 220,00	-	€ 613.241,00
		Agenzia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.510,49	€ 73.275,53	€ 385.109,30	€ 169.991,70	€ 188.219,45	€ 165.547,06	€ 61.759,54	€ 154,00	€ 4.654,08	€ 1.198.221,15
		Totale incassi	€ 70.857,00	€ 73.324,00	€ 63.280,00	€ 728.866,49	€ 733.278,53	€ 1.603.705,30	€ 1.692.377,70	€ 1.853.857,45	€ 1.294.489,06	€ 829.097,54	€ 14.723,00	€ 135.241,08	€ 9.093.097,15
	PASSAGGI	*primi ing. Malcesine*	5.239	5.758	3.827	35.282	41.136	71.396	88.909	95.848	67.236	47.842	939	8.004	471.416
		primi ing. S. Michele	589	1.050	345	2.876	2.654	6.139	8.515	10.351	6.861	4.345	86	953	44.764
		primi ing. M.Baldo	186	81	72	672	836	1.652	1.912	2.555	1.865	1.295	38	88	11.252
		Totali primi ing. Funivia	6.014	6.889	4.244	38.830	44.626	79.187	99.336	108.754	75.962	53.482	1.063	9.045	527.432
		primi ing. Prà Alp.	0	366	0	0	0	2.837	5.774	10.315	2.207	0	0	0	21.499
		primi ingressi Totali	6.014	7.255	4.244	38.830	44.626	82.024	105.110	119.069	78.169	53.482	1.063	9.045	548.931
		passaggi Funivia	21.502	24.402	15.376	141.018	163.795	287.007	359.883	391.127	272.338	191.931	3.763	33.359	1.905.501
		passaggi Prà Alpesina	0	6.264	0	0	0	5.098	10.555	18.647	3.935	0	0	0	44.499
		passaggi Totali	21.502	30.666	15.376	141.018	163.795	292.105	370.438	409.774	276.273	191.931	3.763	33.359	1.950.000
		media Funivia	**€ 11,78**	**€ 10,19**	**€ 14,91**	**€ 18,77**	**€ 16,43**	**€ 20,04**	**€ 16,70**	**€ 16,48**	**€ 16,86**	**€ 15,50**	**€ 13,85**	**€ 14,95**	**€ 17,00**
		media Prà Alpesina	***n/d***	**€ 8,60**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 5,92**	**€ 5,80**	**€ 5,97**	**€ 6,32**	***n/d***	***n/d***	***n/d***	**€ 6,00**
		passaggi/primi ingressi	**3,58**	**4,23**	**3,62**	**3,63**	**3,67**	**3,56**	**3,52**	**3,44**	**3,53**	**3,59**	**3,54**	**3,69**	**3,55**
		gruppi	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	*n/d*	0
	PARK**	*interno*	€ 4.847,50	€ 5.134,50	€ 3.837,90	€ 21.222,00	€ 19.608,50	€ 43.299,50	€ 50.320,00	€ 54.288,50	€ 39.955,50	€ 29.117,00	€ 853,00	€ 7.175,00	€ 279.658,90
		esterno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.888,50	€ 5.716,50	€ 5.842,50	€ 6.800,00	€ 8.032,00	€ 5.703,50	€ 4.591,50	€ 954,50	€ 0,00	€ 41.529,00
		Totale incassi	€ 4.847,50	€ 5.134,50	€ 3.837,90	€ 25.110,50	€ 25.325,00	€ 49.142,00	€ 57.120,00	€ 62.320,50	€ 45.659,00	€ 33.708,50	€ 1.807,50	€ 7.175,00	€ 321.187,90
		n. macchine	1.036	1.085	790	4.211	3.799	7.392	8.668	9.167	7.047	5.289	184	1.428	50.096
		media	**€ 4,68**	**€ 4,73**	**€ 4,86**	**€ 5,96**	**€ 6,67**	**€ 6,65**	**€ 6,59**	**€ 6,80**	**€ 6,48**	**€ 6,37**	**€ 9,82**	**€ 5,02**	**€ 6,41**
	SKYWALK*	*Corrispettivi Bar*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.274,85	€ 92.963,90	€ 110.830,80	€ 127.668,15	€ 80.677,05	€ 47.911,50	€ 1.399,05	€ 10.025,80	€ 497.751,10
		Fatture Bar	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 633,65	€ 2.861,56	€ 2.935,25	€ 1.945,81	€ 2.219,60	€ 1.871,80	€ 160,00	€ 453,10	€ 13.080,77
		Totale incassi Bar	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.908,50	€ 95.825,46	€ 113.766,05	€ 129.613,96	€ 82.896,65	€ 49.783,30	€ 1.559,05	€ 10.478,90	€ 510.831,87
		media primi ingressi/incassi	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,60 €**	**1,21 €**	**1,15 €**	**1,19 €**	**1,09 €**	**0,93 €**	**1,47 €**	**1,16 €**	**0,97 €**

** incassi lordi comprensivi di IVA 10%*

*** incassi lordi comprensivi di IVA 22%*

ANNO 2018

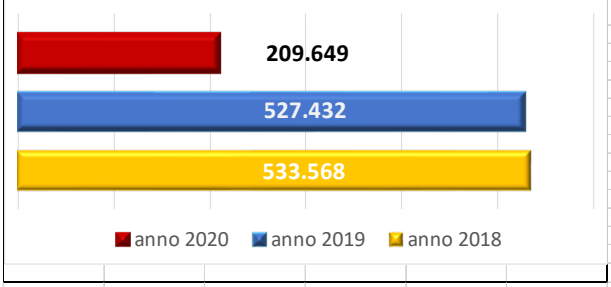
			GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	ANNUO
2018	INCASSI*	*Malcesine*	€ 92.749,00	€ 46.995,00	€ 81.183,00	€ 517.455,00	€ 725.365,00	€ 918.808,00	€ 1.121.596,00	€ 1.155.816,00	€ 944.098,00	€ 615.427,00	€ 38.525,00	€ 65.090,00	€ 6.323.107,00
		San Michele	€ 7.470,00	€ 6.375,00	€ 4.301,00	€ 23.861,00	€ 36.522,00	€ 49.231,00	€ 90.325,00	€ 109.745,00	€ 82.748,00	€ 38.203,00	€ 1.558,00	€ 3.136,00	€ 453.475,00
		Monte Baldo	€ 190,00	€ 45,00	€ 491,00	€ 6.234,00	€ 12.662,00	€ 14.725,00	€ 20.541,00	€ 24.415,00	€ 19.872,00	€ 11.316,00	€ 200,00	€ 454,00	€ 111.145,00
		Prà Alpesina	€ 3.228,00	€ 4.892,00	€ 1.462,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.152,00	€ 35.949,00	€ 56.011,00	€ 11.331,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.025,00
		incassi su impianto	€ 103.637,00	€ 58.307,00	€ 87.437,00	€ 547.550,00	€ 774.549,00	€ 990.916,00	€ 1.268.411,00	€ 1.345.987,00	€ 1.058.049,00	€ 664.946,00	€ 40.283,00	€ 68.680,00	€ 7.008.752,00
		Acquisto online	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.760,00	€ 12.044,00	€ 12.151,00	€ 30.372,00	€ 90.876,00	€ 111.939,00	€ 41.321,00	€ 8.604,00	-	-	€ 309.067,00
		Agenzia e Voucher	€ 12.002,02	€ 7.058,98	€ 51.658,13	€ 133.925,24	€ 143.069,43	€ 276.743,82	€ 293.109,57	€ 208.309,86	€ 246.162,94	€ 47.993,97	-	€ 3.900,00	€ 1.423.933,96
		Totale incassi	€ 115.639,02	€ 65.365,98	€ 140.855,13	€ 693.519,24	€ 929.769,43	€ 1.298.031,82	€ 1.652.396,57	€ 1.666.235,86	€ 1.345.532,94	€ 721.543,97	€ 40.283,00	€ 72.580,00	€ 8.741.752,96
	PASSAGGI	*primi ing. Malcesine*	7.310	4.609	5.073	33.880	50.238	65.939	89.564	94.279	74.038	43.336	2.484	4.248	474.998
		primi ing. S. Michele	1.287	1.097	684	3.390	4.179	6.156	8.750	10.344	7.509	3.855	225	415	47.891
		primi ing. M.Baldo	89	44	49	447	1.054	1.409	1.953	2.310	1.920	1.255	47	102	10.679
		primi ing. Funivia	8.686	5.750	5.806	37.717	55.471	73.504	100.267	106.933	83.467	48.446	2.756	4.765	533.568
		primi ing. Prà Alp.	305	445	120	0	0	1.384	6.292	9.677	1.977	0	0	0	20.200
		primi ingressi Totali	8.991	6.195	5.926	37.717	55.471	74.888	106.559	116.610	85.444	48.446	2.756	4.765	553.768
		passaggi Funivia	30.824	20.021	20.699	137.265	199.626	264.675	360.332	383.397	299.300	174.300	10.039	17.329	1.917.807
		passaggi Prà Alpesina	2.363	8.712	2.495	0	0	2.465	11.131	17.397	3.528	0	0	1	48.092
		passaggi Totali	33.187	28.733	23.194	137.265	199.626	267.140	371.463	400.794	302.828	174.300	10.039	17.330	1.965.899
		media Funivia	**€ 12,94**	**€ 10,52**	**€ 24,01**	**€ 18,39**	**€ 16,76**	**€ 17,55**	**€ 16,12**	**€ 15,06**	**€ 15,98**	**€ 14,89**	**€ 14,62**	**€ 15,23**	**€ 16,16**
		media Prà Alpesina	**€ 10,58**	**€ 10,99**	**€ 12,18**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 5,89**	**€ 5,71**	**€ 5,79**	**€ 5,73**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 5,99**
		passaggi/primi ingressi	**3,69**	**4,64**	**3,91**	**3,64**	**3,60**	**3,57**	**3,49**	**3,44**	**3,54**	**3,60**	**3,64**	**3,64**	**3,55**
		gruppi	0	1	6	45	44	45	19	7	64	25	0	0	256
	PARK**	*interno*	€ 8.174,00	€ 4.327,00	€ 4.081,00	€ 24.287,50	€ 29.925,00	€ 38.418,00	€ 49.070,00	€ 54.004,00	€ 43.827,50	€ 27.412,50	€ 2.132,70	€ 4.112,00	€ 289.771,20
		esterno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.193,50	€ 5.277,00	€ 8.021,50	€ 7.632,50	€ 9.538,00	€ 6.490,00	€ 5.137,00	€ 1.124,00	€ 0,00	€ 48.413,50
		Totale incassi	€ 8.174,00	€ 4.327,00	€ 4.081,00	€ 29.481,00	€ 35.202,00	€ 46.439,50	€ 56.702,50	€ 63.542,00	€ 50.317,50	€ 32.549,50	€ 3.256,70	€ 4.112,00	€ 338.184,70
		n. macchine	1663	919	858	4682	5826	6998	8834	9365	7992	5118	477	824	53556
		media	**€ 4,92**	**€ 4,71**	**€ 4,76**	**€ 6,30**	**€ 6,04**	**€ 6,64**	**€ 6,42**	**€ 6,79**	**€ 6,30**	**€ 6,36**	**€ 6,83**	**€ 4,99**	**€ 6,31**

** incassi lordi comprensivi di IVA 10%*

*** incassi lordi comprensivi di IVA 22%*

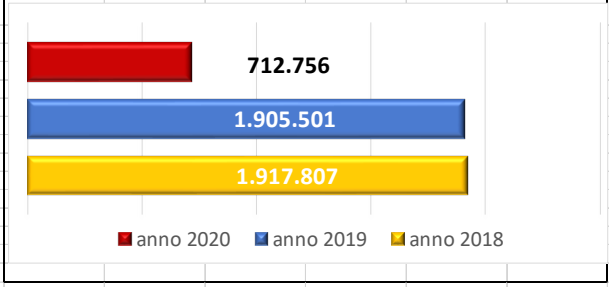
PRIMI INGRESSI FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020

	totale
anno 2018	533.568
anno 2019	527.432
anno 2020	209.649



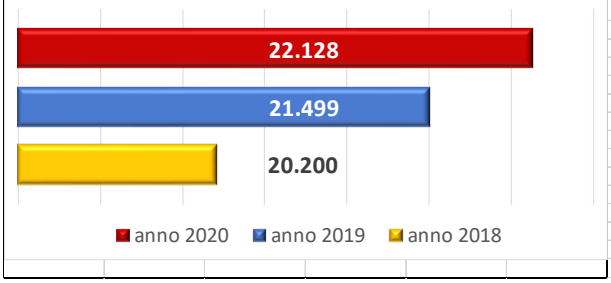
PASSAGGI FUNIVIA TRIENNIO 2018-2020

	totale
anno 2018	1.917.807
anno 2019	1.905.501
anno 2020	712.756



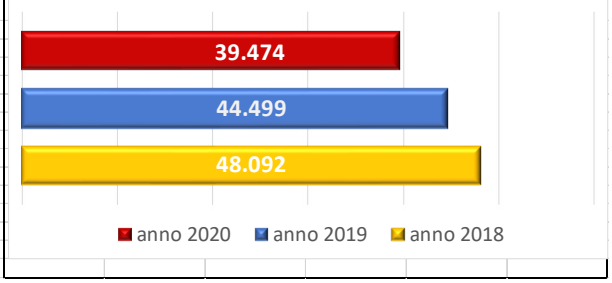
PRIMI INGRESSI SEGGIOVIA TRIENNIO 2018-2020

	totale
anno 2018	20.200
anno 2019	21.499
anno 2020	22.128



PASSAGGI SEGGIOVIA TRIENNIO 2018-2020

	totale
anno 2018	48.092
anno 2019	44.499
anno 2020	39.474



IL PERSONALE

Perseguendo sempre il fine di mantenere corretti rapporti con la Forza Lavoro si è evitato ogni tipo di conflitto e si sono consentite soluzioni efficaci dal punto di vista organizzativo ed economico con comune soddisfazione.

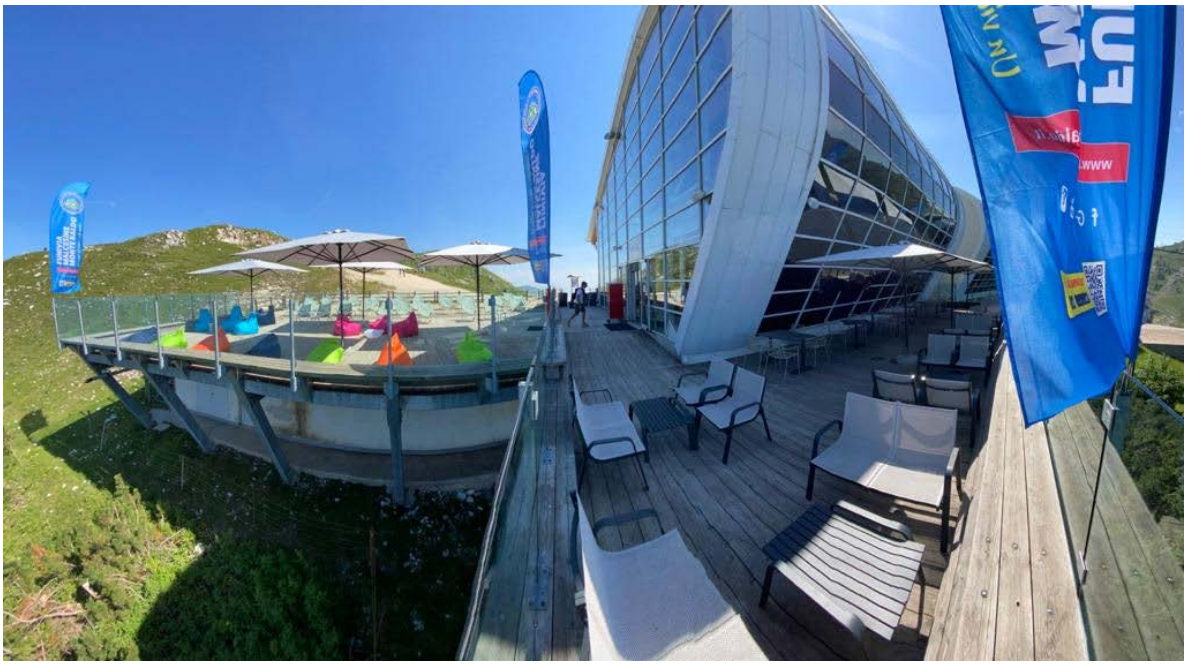
Come sempre tutti i lavoratori sono stati formati particolarmente attraverso corsi di formazione specifici e puntuali. Le visite mediche di rito sono state eseguite puntualmente da medici esterni convenzionati con ATF e specialisti in materia di medicina del lavoro.

Nel 2020 il 20 marzo si è proceduto a richiedere con apposito accordo sindacale l'accesso al fondo bilaterale di solidarietà – CCNL Autoferrotranvieri per la durata di 9 settimane dal 01.04.2020 al 31.08.2020, successivamente fino al 31 dicembre poi prorogato nel 2021.

Contemporaneamente si è attivato il comitato per l'applicazione e la verifica delle regole di protocollo di regolamentazione del 14 marzo 2020 per il contenimento pandemico. Questi due documenti sono stati via via aggiornati secondo le disposizioni che venivano impartite con i DPCM specifici.

È doveroso ricordare la professionalità e la dedizione dei lavoratori che sempre hanno fornito prove indubbie di dedizione e attaccamento aziendale.

Per quanto attiene agli infortuni e malattie dei lavoratori si deve evidenziare che la continua ed assidua opera di informazione e attenzione alla salute dei lavoratori viene portata avanti con il prezioso supporto dell'RSPP e del Medico Aziendale, nel 2020 si rilevano due infortuni. I giorni di malattia dei dipendenti, non riferibili a causa del lavoro, sono stati 721, dovuti a problemi personali.



Contratto	Qualifica	2020
	DIRIGENTI	
	Direttore generale	1
TOTALE DIRIGENTI		**1**
ASSTRA	**PERSONALE MOVIMENTO LINEA**	
	Capo Servizio generale	1
	Capo Servizio di settore	4
	Operatore FTA 3-4	11
	Operatore FTA 1-2	9
	Totale movimento a tempo indeterminato	**25**
	Operatore Part-time	9
	Totale movimento part time verticale	**9**
	Operatore squadra neve (3 mesi)	4
	Totale movimento a tempo determinato	**4**
TOTALE PERSONALE MOVIMENTO		**38**
	PERSONALE BIGLIETTERIA	
	Operatore di biglietteria indeterminato	3
	Operatore di biglietteria part time verticale	1
	Operatore di biglietteria determinato	1
TOTALE PERSONALE BIGLIETTERIA		**5**
	PERSONALE UFFICI	
	Responsabile amministrativo	1
	Operatore ufficio	7
	Operatore ufficio L.68/1999	1
	Totale uffici a tempo indeterminato	**9**
TOTALE PERSONALE UFFICI		**9**
	PERSONALE BAR SKYWALK	
	Responsabile della somministrazione	**1**
	Operaio addetto alla somministrazione	**7**
TOTALE PERSONALE BAR SKYWALK		**8**
TOTALE GENERALE PERSONALE		**61**

CONSUNTIVO DI BILANCIO

L'anno 2020 come già evidenziato è stato estremamente negativo in termini economici per il devastante impatto della crisi da Covid-19 e le linee economiche prudenziali, in termini di contenimento della spesa e di cura dei ricavi previste nel previsionale 2020 non sono state rispettate malgrado tutti i nostri sforzi volti a contenere l'impatto negativo della pandemia.

Nello scenario problematico, precedentemente descritto, ATF ha conseguito risultati in linea con le previsioni esposte nel corso dell'Assemblea dei Soci del 13 giugno 2020 limitando per quanto possibile l'aspetto negativo.

Il valore della produzione 2020 risulta pari a **€ 4.041.739,92** (nel 2019 era di € 9.230.856,01) segnando circa un – 5.189.116,09 che significa circa – 56 % rispetto all'anno precedente, a fronte di un costo di produzione di € **5.885.986,43** (nel 2019 era di € 7.426.371,68) segnando una diminuzione dei costi pari a € 1.540.385,24 che indica circa un – 21 **%** sull'anno precedente.

La diminuzione del costo di produzione e i risultati ottenuti in termini di fatturato evidenziano una perdita di esercizio pari a **€ - 1.856.971,16** (nel 2019 si registrava un utile di 1.116.472,10).

Nella tabella che segue viene presentato il bilancio economico consuntivo per l'esercizio 2020, confrontato con la previsione del 2020 e con i consuntivi 2018 e 2019.

CONTO ECONOMICO - ATTIVO				
	Esercizio 2020	**Previsione 2020**	**Consuntivo 2019**	**Consuntivo 2018**
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e prestazioni				
- **Corrispettivi biglietti funivia**	3.299.457,07	6.977.911,59	8.018.608,58	7.841.104,83
- **Corrispettivi seggiovia**	122.864,53	90.450,88	116.809,97	110.022,72
- **Corrispettivi parcheggi**	147.460,31	244.368,03	263.268,71	277.244,04
- **Corrispettivi ristorazione bar**	231.035,41	601.363,64	464.393,13	-
- **Corrispettivi negozio**	-	-	8.710,60	18.267,00
- **Corrispettivi Prada Costabella**	-	498.150,00	-	-
- **Canone affitto ristorazione Prà Alpesina**	5.333,33	5.333,33	5.333,33	1.100,00
- **Altri canoni di affitto**	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	**3.806.250,65**	**8.417.677,47**	**8.877.224,32**	**8.247.838,59**
Altri ricavi e proventi				
- **Altri ricavi e proventi vari**	19.671,62	1.500,00	51.024,13	162.627,11

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
- Contributi conto impianti	184.202,70	193.202,70	302.607,56	332.390,56
- Plus. cessione beni strumentali	182,95	-	-	-
- Soprav. att. Estranee attività non tassate	31.432,00	-	-	-
Totale ricavi e proventi vari	**235.489,27**	**194.702,70**	**353.631,69**	**495.017,67**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.041.739,92**	**8.612.380,17**	**9.230.856,01**	**8.742.856,26**
CONTO ECONOMICO – PASSIVO				
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per materie prime, suss., di cons. e merci				
- Materiali di manutenzione	41.767,62	49.000,00	52.799,67	7.481,43
- Materiali di pulizia	25.862,99	14.320,00	11.967,02	4.806,89
- Cancelleria	22.454,30	16.320,00	36.214,02	31.648,93
- Materiale pubblicitario	97.550,20	111.500,00	105.665,57	158.015,04
- Carburanti e lubrificanti	18.595,71	11.930,00	19.934,58	30.529,54
- Indumenti di lavoro	47.037,19	26.960,00	14.113,54	6.833,43
- Acquisto di merci	63.201,55	194.450,00	156.264,63	-
- Acquisto biglietti e tessere	410,00	36.200,00	32.919,13	35.939,49
- Acquisto materiale sanificazione	9.451,00	-	-	-
- Acquisto dispositivi di protezione	49.227,50	-	-	-
- Altri acquisti	3.461,04	11.000,00	4.255,72	12.316,82
Totale costi per materie prime, suss., di cons. e merci	**379.019,10**	**471.680,00**	**434.133,88**	**287.571,57**
Costi per servizi				
- Energia elettrica	121.928,64	165.000,00	180.429,48	154.730,76
- Riscaldamento locali	25.220,70	33.000,00	28.009,65	29.463,26
- Pulizia locali	76.543,52	110.000,00	136.936,77	104.340,54
- Consumo acqua	10.936,54	11.500,00	15.166,76	9.661,10
- Canoni di manutenzione	25.412,07	22.300,00	12.889,06	22.874,08
- Manutenzioni e riparazioni impianto	179.351,62	462.000,00	262.468,09	358.406,70
- Manutenzione area verde	15.799,02	12.000,00	29.160,55	12.864,50

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
- Siae	2.651,05	1.400,00	2.412,06	-
- Assicurazioni	101.937,96	141.000,00	116.169,15	138.460,79
- Compensi collaboratori	7.200,00	20.000,00	26.066,69	20.000,04
- Compensi lavori occasionali	600,00	-	3.600,00	6.537,50
- Compensi professionali	16.556,70	82.000,00	94.931,35	160.490,46
- Compensi legali	197.190,91	60.000,00	231.028,42	157.722,19
- Compensi per consulenza fiscale e paghe	28.080,00	23.200,00	26.000,00	23.200,00
- Compensi consulenza e ass. tecnica	-	3.000,00	5.213,00	648,00
- Compenso direttore piste da sci	25.000,00	25.000,00	25.000,00	19.000,00
- Compenso direttore di esercizio	60.103,81	60.000,00	60.053,19	59.730,75
- Compenso organo di vigilanza	16.000,00	15.000,00	16.000,00	14.352,00
- Compenso revisore	12.480,00	12.800,00	12.498,00	12.740,00
- Compenso responsabile sicurezza	6.450,00	3.600,00	5.600,00	4.800,00
- Rimborso spese profess. collab. e legali	9.580,14	18.400,00	13.849,44	20.610,36
- Provvigioni ad intermediari	-	230.000,00	176.524,74	208.149,75
- Pubblicità	260.530,90	340.000,00	432.470,39	415.522,41
- Manifestazioni e convegni	42.835,70	153.000,00	197.552,20	274.704,12
- Spese per analisi mediche	13.941,70	19.000,00	9.502,60	18.093,64
- Spese telefoniche	16.838,06	17.000,00	22.301,88	17.320,11
- Spese postali	271,90	1.500,00	655,47	1.372,20
- Spese per ristorazione	15.461,75	15.000,00	30.386,88	22.817,88
- Spese per trasporti	-	-	640,00	400,00
- Spese per studi e ricerche	-	25.000,00	33.130,00	27.128,00
- Spese varie amministrative	15.106,78	6.650,00	13.263,18	7.512,11
- Formazione personale	8.055,80	13.000,00	19.475,40	14.712,50
- Contributi erogati ad enti e associazioni	148.700,00	200.000,00	280.649,00	276.350,00
- Oneri bancari	16.852,21	20.000,00	20.970,33	16.728,35
- Commissioni carte di credito	27.921,83	42.000,00	51.857,20	41.619,04
- Servizio di lavoro interinale	-	-	27.970,64	-
- Servizio di primo soccorso	15.420,00	25.000,00	27.960,00	24.150,00

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
- Servizio smaltimento rifiuti	26.068,80	17.500,00	17.896,72	18.548,81
- Servizi per automezzi	228,53	1.050,00	867,70	38,76
- Servizio di vigilanza e trasporto valori	35.284,25	10.500,00	11.025,00	10.860,00
- Servizio distribuzione mat. Pubblicitario	12.600,00	20.000,00	19.600,00	20.050,00
- Servizio trasporto persone	-	-	640,00	400,00
- Altri servizi non precedentemen. Specificati	29.303,83	41.500,00	22.655,61	18.588,72
Totale costi per servizi	**1.624.444,72**	**2.478.900,00**	**2.720.836,60**	**2.765.299,43**
Costi per godimento beni di terzi				
- Affitto locali	20.037,86	20.000,00	18.685,88	17.863,32
- Noleggio sistema di sicurezza	43.713,00	38.000,00	41.210,00	31.500,00
- Noleggi vari	7.154,63	10.000,00	7.059,32	7.946,37
- Licenze software	32.595,28	2.500,00	27.680,78	1.381,13
- Altri costi per godimento beni di terzi	8.709,28	-	213,33	-
Totale costi per godimento beni di terzi	**112.210,05**	**70.500,00**	**94.849,31**	**58.690,82**
Costi per il personale				
- Salari e stipendi	1.688.105,79	1.820.000,00	1.904.125,28	1.774.577,47
- Oneri sociali Inps	480.025,00	462.000,00	422.165,74	451.331,21
- Oneri sociali Inail	40.200,16	29.100,00	51.768,11	28.724,46
- Oneri sociali Inpgi	-	-	-	801,44
- Altri oneri sociali	4.036,08	3.000,00	3.135,91	2.794,80
- Trattamento fine rapporto	109.381,77	100.000,00	105.108,38	111.010,13
- Altri costi del personale	8.768,53	4.500,00	5.661,82	4.582,58
- Costo per lavoro interinale	-	250.000,00	-	-
- Costo per personale Prada Costabella	-	250.000,00	-	-
Totale costi per il personale	**2.330.517,33**	**2.918.600,00**	**2.491.965,24**	**2.373.822,09**
Ammortamenti e svalutazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
- Amm.to costi ricerca e sviluppo	-	-	-	5.520,00
- Amm.to concessioni e marchi	1.137,08	1.137,08	1.137,08	1.137,08

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
- Amm.to altre immobiliz. Immateriali	4.212,98	4.212,98	4.212,98	4.212,98
Totale ammort. Immobilizzazioni immateriali	**5.350,06**	**5.350,06**	**5.350,06**	**10.870,06**
Immobilizzazioni materiali				
- Amm.to fabbricati	446.988,40	450.387,73	446.190,69	437.843,29
- Amm.to impianti e macchinari	583.906,93	437.270,26	597.334,47	420.874,24
- Amm.to attrezzatura	49.622,58	46.543,40	44.566,47	41.832,68
- Amm.to mobili e macchine d'ufficio	19.604,38	19.878,20	18.522,66	15.474,26
- Amm.to automezzi	11.322,00	7.229,66	7.229,66	8.688,25
- Amm.to arredamento	-	32.152,90	-	-
- Amm.to altri beni materiali	58.641,58	26.192,93	44.770,96	25.926,05
- Amm.to Prada Costabella	-	180.000,00	-	-
Totale ammort. Immobilizzazioni materiali	**1.170.085,87**	**1.199.655,08**	**1.158.614,91**	**950.638,77**
Svalutazione crediti				
- Rischi su crediti verso clienti	65,58	150,00	0,61	173,90
Totale svalutazioni crediti	**65,58**	**150,00**	**0,61**	**173,90**
Totale ammortamenti e svalutazioni	**1.175.501,51**	**1.205.155,14**	**1.163.965,58**	**961.682,73**
Variazioni delle rimanenze				
- Rimanenze iniz. biglietti/tessere	40.799,44	33.198,05	33.498,05	33.935,86
- Rimanenze finali bliglietti/tessere	-28.104,50	-32.500,00	-40.799,44	-33.498,05
- Merci esistenze iniziali	66.849,64	92.271,22	53.313,22	71.580,22
- Merci esistenze finali	-52.534,83	-71.200,00	-66.849,64	-53.313,22
Totale variazioni delle rimanenze	**27.009,75**	**21.769,27**	**-20.837,81**	**18.704,81**
Accantonamento per rischi				
- Accantonamento per rischi legali	-	70.000,00	-	300.000,00
- Accantonamento per compenso C.d.A	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale accantonamento per rischi	**75.000,00**	**145.000,00**	**75.000,00**	**375.000,00**
Oneri diversi di gestione				
- Imposta di bollo	4,00	150,00	-	-
- Imposta comunale sugli immobili	21.711,78	19.000,00	18.918,00	18.868,00
- Imposta di registro	64,00	600,00	2.660,00	208,75

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
- Tasse di concessione governativa	1.656,00	1.900,00	3.037,91	2.056,46
- Tasse di proprietà autoveicoli	691,20	290,00	181,65	269,56
- Tassa sui rifiuti	14.273,00	3.600,00	11.767,00	3.798,80
- Tassa vidimazione libri sociali	309,87	310,00	359,87	309,87
- Diritti camerali	989,94	1.005,00	954,00	955,00
- Diritti di segreteria	670,00	500,00	110,00	702,50
- Altre imposte e tasse	32.860,91	6.000,00	17.096,85	6.938,82
- Valori bollati	384,00	600,00	498,00	720,00
- Abbonamento banca dati, libri e giornali	4.588,57	2.000,00	3.759,50	1.297,85
- Omaggi a clienti e articoli promozionali	37.554,36	70.000,00	105.831,93	145.125,35
- Erogazioni liberali	15.000,00	1.000,00	-	62.000,00
- Quote associative	3.436,00	1.000,00	3.436,00	15,49
- Arrotondamento passivi	49,73	10,00	108,62	74,53
- Sconto passivi	-	10,00	-	-
- Sopravvenienze e minusvalenze	28.040,61	5.110,00	89.739,55	45.513,14
- Altri oneri di gestione	-	-	208.000,00	-
Totale oneri diversi di gestione	**162.283,97**	**113.085,00**	**466.458,88**	**288.854,12**
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	**5.885.986,43**	**7.424.689,41**	**7.426.371,68**	**7.129.625,57**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	**- 1.844.246,51**	**1.187.690,76**	**1.804.484,33**	**1.613.230,69**
Proventi finanziari				
- Interessi attivi di tesoreria	42,56	50,00	64,98	67,15
Totale proventi finanziari	**42,56**	**50,00**	**64,98**	**67,15**
Oneri finanziari				
- Interessi passivi finanziamento	12.767,21	27.000,00	20.660,01	27.056,11
- Altri interessi passivi	-	-	7,20	-
Totale oneri finanziari	**12.767,21**	**27.000,00**	**20.667,21**	**27.056,11**
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-12.724,65**	**-26.950,00**	**-20.602,23**	**-26.988,96**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**- 1.856.971,16**	**1.160.740,76**	**1.783.882,10**	**1.586.241,73**

	Esercizio 2020	Previsione 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Imposte correnti				
- **Ires**	-	110.000,00	120.533,00	106.761,00
- **Irap**	-	355.000,00	546.877,00	468.742,00
Totale imposte sul reddito di esercizio	**-**	**465.000,00**	**667.410,00**	**575.503,00**
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**- 1.856.971,16**	**695.740,76**	**1.116.472,10**	**1.010.738,73**

ANALISI DI BILANCIO

Le poste di bilancio consentono di ricavare alcuni importanti indicatori che, ancorché privi di valenza universale, sono tuttavia idonei a fornire indicazioni utili sullo stato di salute dell'impresa.

Propedeutica alla costruzione degli indici, espressivi in prima approssimazione del grado di equilibrio economico, finanziario, patrimoniale del consorzio ad un dato istante, è la corretta riclassificazione delle voci contabili, la quale consente di osservare fra loro, i valori contabili indicatori dei fatti di gestione e del loro esito economico-finanziario secondo gli schemi che in un qualche modo rappresentano il contributo offerto dalle varie "aree" della gestione alla formazione del risultato di esercizio, fornendo nondimeno informazioni, anche se di massima, sulla struttura finanziaria e sul suo grado di equilibrio. In particolare, la riclassificazione delle poste attive e passive della situazione patrimoniale finanziaria, tiene in considerazione, quanto all'attivo, del grado di liquidità crescente e, quindi, della capacità delle risorse investite di essere liquide o liquidabili vale a dire convertibili in denaro nel breve periodo e senza eccessive perdite e, quanto al passivo, del criterio di esigibilità decrescente delle relative voci di bilancio in funzione della capacità che hanno i debiti di richiedere un pagamento più o meno immediato.

L'analisi svolta si focalizza sulla riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico. Anzitutto è presentato lo schema logico di riferimento che ispira i singoli modelli di rielaborazione dei dati. Successivamente è spiegato come ciascuno di essi possa essere concretamente applicato, ciascuno dei quali approfondisce una diversa prospettiva delle dinamiche gestionali: dall'analisi della liquidità, finalizzata ad evidenziare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze), all'analisi reddituale, essenzialmente orientata ad accertare in che misura i risultati economici conseguiti sono in grado di remunerare in modo soddisfacente il capitale proprio e quello investito. In tale contesto sono approfonditi i principali indicatori, quale il ROI, il ROS e il ROE. Gli indici di bilancio tipici della struttura finanziaria e patrimoniale permettono di addentrarsi nell'analisi della situazione economico-finanziaria-

patrimoniale del consorzio, delineando le caratteristiche essenziali, nonché la sua evoluzione nel tempo.
Anche l'analisi di bilancio svolta riflette le difficoltà economiche che si sono avute nel 2020, a seguito dell'epidemia, e si evidenziano nella contrazione dei ricavi e degli incassi, non compensata da una riduzione di spese per la presenza di costi fissi e quindi al conseguimento di un risultato negativo.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale svolge una duplice funzione: in primo luogo ha il compito di evidenziare, ad una certa data, la composizione del patrimonio e la consistenza del capitale netto. In tale ottica, la situazione patrimoniale di un'azienda consiste nell'espressione qualitativa di tutte le componenti del patrimonio sociale e, soprattutto, di come quelle componenti si combinano in un sistema unitario, più o meno armonico e, quindi, più o meno equilibrato. In secondo luogo esso consente di mettere in luce la correlazione che esiste fra gli investimenti effettuati e le fonti di finanziamento necessarie per sostenerli. In tal senso l'informazione di tipo patrimoniale permette di conoscere, oltre al percorso finanziario seguito dall'azienda, sia con capitale di rischio che con capitale di credito, gli investimenti attuati per creare ed alimentare, direttamente e indirettamente, il processo economico di trasformazione.
Lo Stato patrimoniale si presta dunque ad una duplice lettura ed è foriero di più livelli informativi in base al criterio prescelto per una sua classificazione. In particolare, si possono individuare due logiche su cui fondare la riespressione delle poste contabili: una finanziaria ed una funzionale.
Il criterio finanziario consiste nell'evidenziare l'attitudine che ogni singolo bene ha di trasformarsi in liquidità entro un termine congruo (convenzionalmente di un anno). Esso si prefigge dunque di attestare la capacità di far fronte agli impegni nel breve periodo.
Il criterio funzionale si basa invece sulla connessione che i singoli beni presentano con lo svolgimento dell'attività aziendale e su come si collocano rispetto alle diverse aree gestionali.
L'obiettivo, in questo caso, è quello di rilevare il rapporto che intercorre fra impieghi di capitale e fonti di finanziamento in termini di composizione e di equilibrio.
Nella riclassificazione secondo il criterio finanziario, le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate in funzione delle loro capacità a trasformare i mezzi liquidi in tempi più o meno rapidi, mentre le passività vengono esposte secondo un'esigibilità più o meno prossima. L'arco temporale comunque impiegato per distinguere il breve dal medio lungo periodo corrisponde a dodici mesi, che rappresenta, in media, un termine congruo per circoscrivere un intero ciclo gestionale.
La riclassificazione finanziaria consiste nell'aggregare le attività e le passività in due macro gruppi che accolgono i valori non correnti, liquidabili o esigibili oltre i dodici mesi e i valori correnti, liquidabili o esigibili entro i dodici mesi.

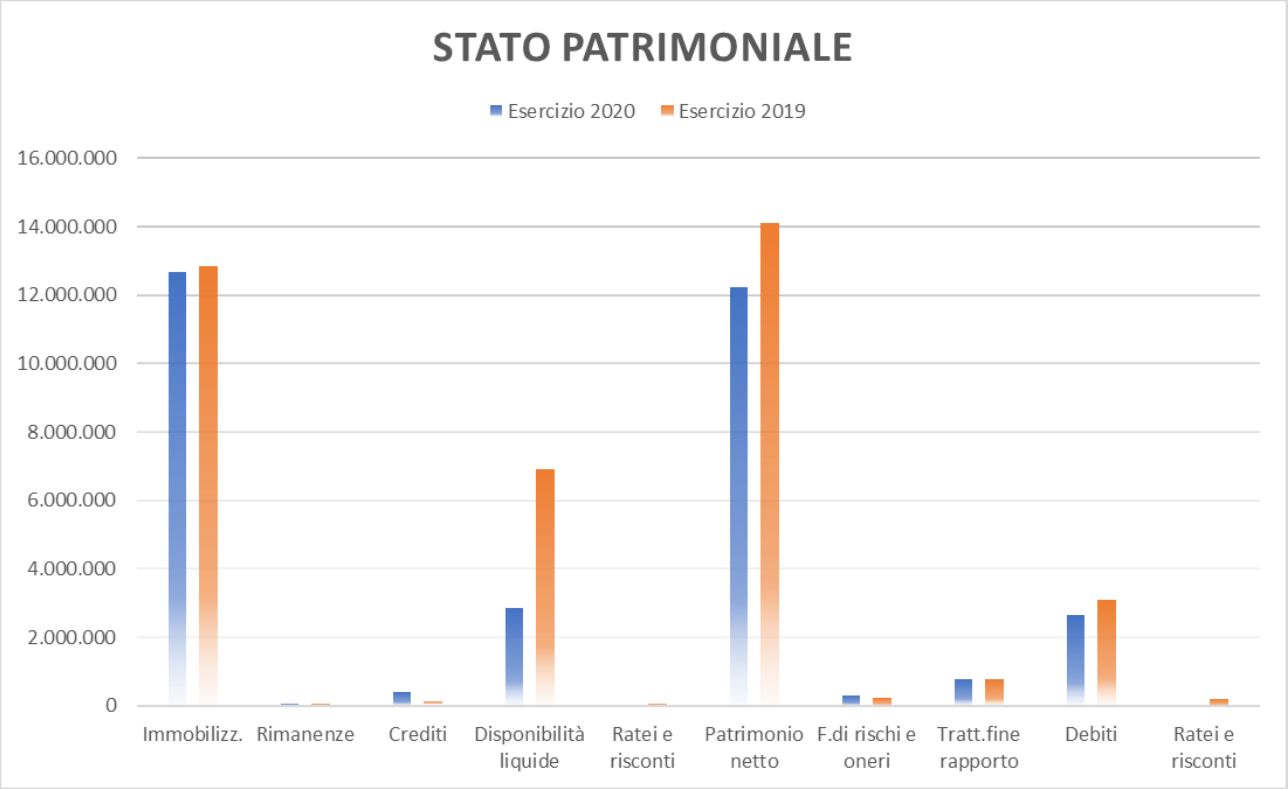
Per maggiore puntualità possiamo definire le attività come impieghi di capitale e le passività come fonti di finanziamento.
Gli impieghi sono pertanto suddivisi, in funzione alla loro effettiva possibilità di trasformarsi in liquidità, in attività correnti, atte ad essere liquidate in un arco temporale inferiore a 12 mesi, ed attività non correnti, destinate a rimanere vincolate nel medio lungo periodo.
Le fonti sono invece suddivise in patrimonio netto, passività correnti, destinate al rimborso entro 12 mesi, passività non correnti, con scadenza superiore a 12 mesi.
Nella riclassificazione secondo il criterio funzionale, le attività (impieghi) e le passività (fonti) sono riclassificate tenendo conto dell'area gestionale di appartenenza. In particolare si identificano tre aree: operativa, accessoria e finanziaria.
L'area operativa riguarda tutti i valori che sono attinenti all'attività aziendale ed interessa gli impieghi di capitale e le fonti di finanziamento, come gli impianti, i macchinari, le rimanenze, i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori, i fondi.
A fianco di quella operativa c'è un'area accessoria, la quale riguarda impieghi e fonti che non sono prettamente attinenti all'attività aziendale.
L'area finanziaria, infine, accoglie i valori attinenti alla negoziazione di liquidità, come gli investimenti finanziari, il prestito di capitale e le disponibilità sul conto di tesoreria.
La riclassificazione funzionale consiste nell'aggregare le attività e le passività in due macro gruppi che accolgono i valori operativi, correnti e non correnti, e i valori finanziari, correnti e non correnti.
I due criteri di classificazione sopra descritti consentono di sviluppare un diverso livello di analisi:

- lo stato patrimoniale classificato secondo la logica finanziaria permette di verificare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo (debiti di funzionamento e di finanziamento), attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti, rimanenze), ed è pertanto propedeutico all'analisi della liquidità;
- lo stato patrimoniale classificato secondo la logica funzionale, invece, è utile per sviluppare un'analisi che mira a verificare l'equilibrio fra investimenti e fonti di finanziamento e quindi di ausilio a sviluppare l'analisi della solidità.

Lo schema di Stato patrimoniale previsto dal legislatore civilistico è articolato come segue:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
	Esercizio 2020	**Esercizio 2019**	**Variazioni**	**% 20/19**
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	36.931	42.281	5.350-	12,65-
Immobilizzazioni materiali	12.649.569	12.817.667	168.098-	1,31-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***12.686.500***	***12.859.948***	***173.488-***	***1,35-***

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni	% 20/19
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE	***80.639***	***107.649***	***27.010-***	***25,09-***
Crediti entro l'esercizio successivo	384.752	124.520	260.232	208,98
Crediti oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	***384.752***	***124.520***	***260.232***	***208,98***
Disponibilità liquide	2.839.612	6.909.563	4.069.951-	58,90-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***3.305.003***	***7.141.732***	***3.836.729-***	***53,72-***
RATEI E RISCONTI	***16.547***	***96.090***	***79.543***	***82,78-***
TOTALE ATTIVO	***16.008.050***	***20.097.770***	***4.089.720-***	***20,35-***
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale	156.000	156.000	-	-
Riserva legale	70.956	70.956	-	-
Riserve statutarie	87.899	87.899	-	-
Altre riserve	13.789.406	12.672.933	1.116.473	8,81
Utile (perdita) dell'esercizio	1.856.971-	1.116.472	2.973.443-	266,32-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***12.247.290***	***14.104.260***	***1.856.970-***	***13,17-***
FONDI PER RISCHI E ONERI	***300.000***	***225.000***	***75.000***	***33,33***
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	***793.230***	***770.535***	***22.695***	***2,94***
DEBITI				
Debiti entro l'esercizio successivo	2.654.986	3.082.352	427.366-	13,86-
Debiti oltre l'esercizio successivo	-	1.708.622	1.708.622-	100,00-
TOTALE DEBITI	***2.654.986***	***4.790.974***	***2.135.988-***	***44,58-***
RATEI E RISCONTI	***12.545***	***207.001***	***194.457-***	***93,94-***
TOTALE PASSIVO	**16.008.050**	**20.097.770**	**4.089.720-**	**20,35-**



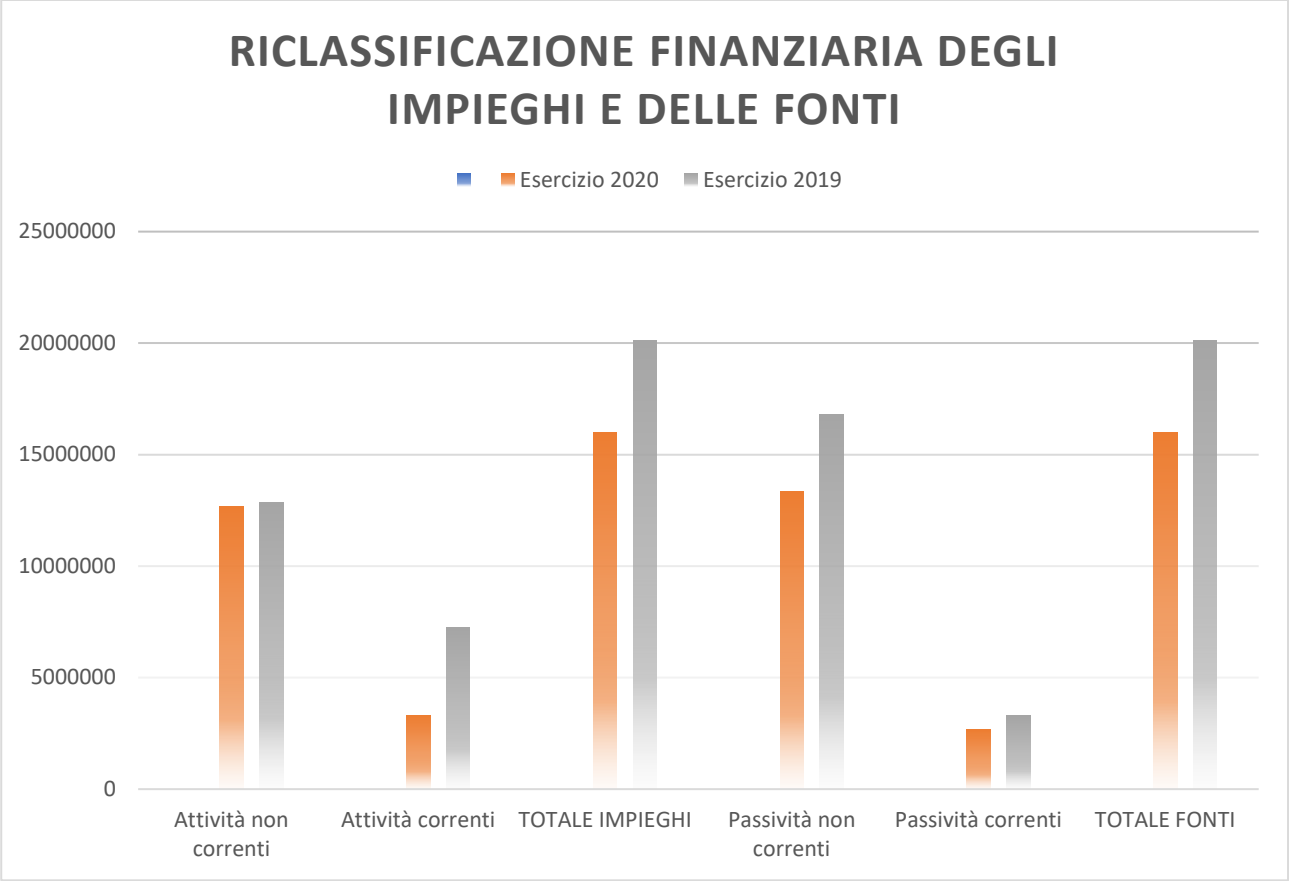
La riclassificazione finanziaria degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito, distinguendolo secondo la loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido. Nel dettaglio è possibile individuare due aggregati:

- le attività non correnti, le quali sono costituite dagli investimenti in essere la cui trasformazione in denaro è a ciclo pluriennale;
- le attività correnti, le quali comprendono le disponibilità immediate e gli investimenti in essere la cui trasformazione in denaro è inferiore o pari ad un anno.

La riclassificazione finanziaria delle fonti è costituita dal capitale proprio (patrimonio netto) e da quello acquisito esternamente (debiti di funzionamento e di finanziamento) per far fronte ai fabbisogni espressi dal capitale investito. Anche le fonti sono riclassificate in base alla loro durata e nel dettaglio, si individuano tre aggregati:

- il patrimonio netto;
- le passività non correnti, le quali sono costituite da finanziamenti a lunga scadenza;
- le passività correnti, le quali sono costituite da finanziamenti a breve termine.

Riclassificazione finanziaria degli impieghi e delle fonti				
IMPIEGHI	***Esercizio 2020***	***Esercizio 2019***	**Variazioni**	**% 20/19**
Immobilizzazioni immateriali	36.931	42.281	5.350-	12,65-
Immobilizzazioni materiali	12.649.569	12.817.667	168.098-	1,31-
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-	-	-
Attività non correnti	***12.686.500***	***12.859.948***	***173.448-***	***1,35-***
Rimanenze	80.639	107.649	27.010-	25,09-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	13.199	121	13.078	-
Crediti tributari entro 12 mesi	315.354	76.023	239.331	314,81
Crediti verso altri entro 12 mesi	56.199	48.376	7.823	16,17
Disponibilità liquide	2.839.612	6.909.563	4.069.951-	58,90-
Ratei e risconti attivi	16.547	96.090	79.543-	82,78-
Attività correnti	***3.321.550***	***7.237.822***	***3.916.272-***	***54,11-***
TOTALE IMPIEGHI	***16.008.050***	***20.097.770***	***4.089.720-***	***20,35-***
FONTI				
Patrimonio netto	12.247.290	14.104.260	1.856.970-	13,17-
Fondi per rischi e oneri	300.000	225.000	75.000	33,33
Trattamento fine rapporto lavoro	793.230	770.535	22.695	2,94
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	1.708.622	1.708.622-	100,00-
Risconti passivi oltre 12 mesi	-	-	-	-
Passività non correnti	***13.340.520***	***16.808.417***	**3.467.897-**	**20,63-**
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.708.622	1.549.771	158.851	10,25
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	444.014	633.397	189.383-	29,90-
Debiti tributari entro 12 mesi	-	75.098	75.098-	100,00-
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	20.141	16.915	3.226	19,07
Altri debiti entro 12 mesi	482.208	807.172	324.964-	40,26-
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	12.545	207.001	194.456-	93,94-
Passività correnti	**2.667.530**	**3.289.353**	**621.823-**	**18,90-**
TOTALE FONTI	***16.008.050***	***20.097.770***	***4.089.720-***	***20,35-***



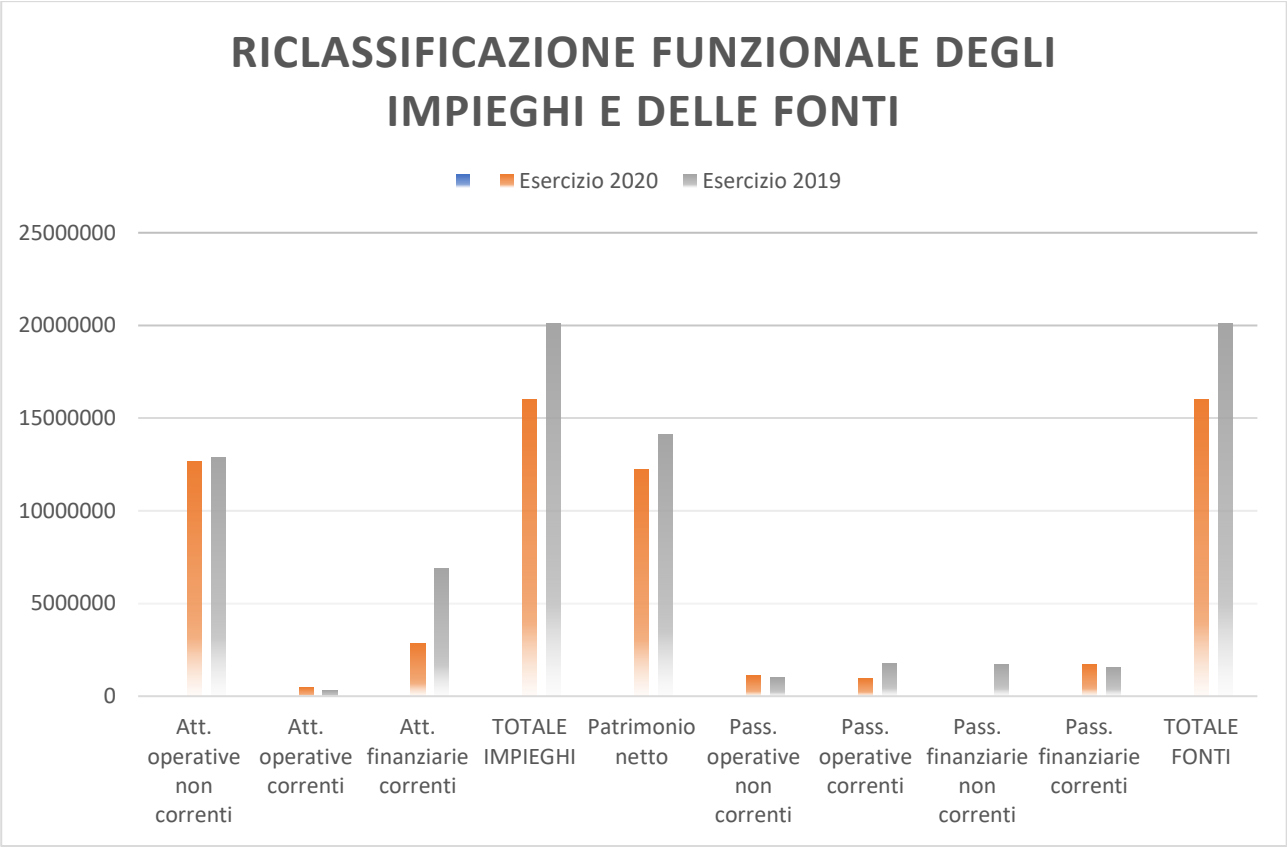
In particolare dall'analisi dello Stato patrimoniale riclassificato si può osservare che:

- attività non correnti, sono pari a 12.686.500 euro e sono diminuite del 1,35%;
- le attività correnti, sono pari a 3.321.550 euro e sono diminuite del 54,11%;
- le passività non correnti, sono pari a 13.340.520 euro e sono diminuite del 20,63%;
- le passività correnti, sono pari a 2.667.530 euro e sono diminuite del 18,90%.

La riclassificazione funzionale degli impieghi tende ad individuare le componenti del capitale investito distinguendole in base all'area gestionale alla quale sono pertinenti e alla loro attitudine ad essere trasformate in denaro liquido.

La riclassificazione funzionale delle fonti è costituita dal patrimonio netto e da quello acquisito esternamente. Mentre nella riclassificazione finanziaria non è rilevante la natura, ma solo la scadenza prevista per il rimborso, applicando il criterio funzionale è invece importante operare un'ulteriore distinzione tra debiti di funzionamento e debiti di finanziamento, entrambi necessari per far fronte ai fabbisogni espressi dal capitale investito. I primi hanno natura operativa, mentre i secondi, come è evidente, finanziaria.

Riclassificazione funzionale degli impieghi e delle fonti				
IMPIEGHI	***Esercizio 2020***	***Esercizio 2019***	***Variazioni***	**% 20/19**
Immobilizzazioni immateriali	36.931	42.281	5.350-	12.65-
Immobilizzazioni materiali	12.649.569	12.817.667	168.098-	1,31-
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	-	-	-	-
Attività operative non correnti	***12.686.500***	***12.859.948***	***173.448-***	***1,35-***
Rimanenze	80.639	107.649	27.010-	25,09-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	13.199	121	13.078	-
Crediti tributari entro 12 mesi	315.354	76.023	239.331	314,81
Crediti verso altri entro 12 mesi	56.199	48.376	7.823	16,17
Ratei e risconti attivi	16.547	96.090	79.543-	82,78-
Attività operative correnti	***481.938***	***328.259***	***153.679***	***46,82***
Disponibilità liquide	2.839.612	6.909.563	4.069.951-	58,90-
Attività finanziarie correnti	***2.839.612***	***6.909.563***	***4.069.951-***	***58,90-***
TOTALE IMPIEGHI	***16.008.050***	***20.097.770***	***4.089.720-***	***20,35-***
FONTI				
Patrimonio netto	***12.247.290***	***14.104.260***	***1.856.970-***	***13.67-***
Fondi per rischi e oneri	300.000	225.000	75.000	33,33
Trattamento fine rapporto lavoro	793.230	770.535	22.695	2,94
Risconti passivi oltre 12 mesi	-	-	-	-
Passività operative non correnti	***1.093.230***	***995.535***	***97.695***	***9,81***
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	444.014	633.396	189.383-	29,90-
Debiti tributari entro 12 mesi	-	75.098	75.098-	100,00-
Debiti verso istituti di prev. entro 12 mesi	20.141	16.915	3.226	19,07
Altri debiti entro 12 mesi	482.208	807.172	324.964-	40,26-
Ratei e riscontri passivi entro 12 mesi	12.545	207.001	194.456-	93,94-
Passività operative correnti	***958.907***	***1.739.582***	***780.675-***	***44,88-***
Debiti verso banche oltre 12 mesi	-	1.708.622	1.708.622-	100,00-
Passività finanziarie non correnti	-	**1.708.622**	***1.708.622-***	***100,00-***
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.708.622	1.549.771	158.851	10,25
Passività finanziarie correnti	***1.708.622***	***1.549.771***	***158.851***	***10,25***
TOTALE FONTI	***16.008.050***	***20.097.770***	***4.089.720-***	***20,35-***

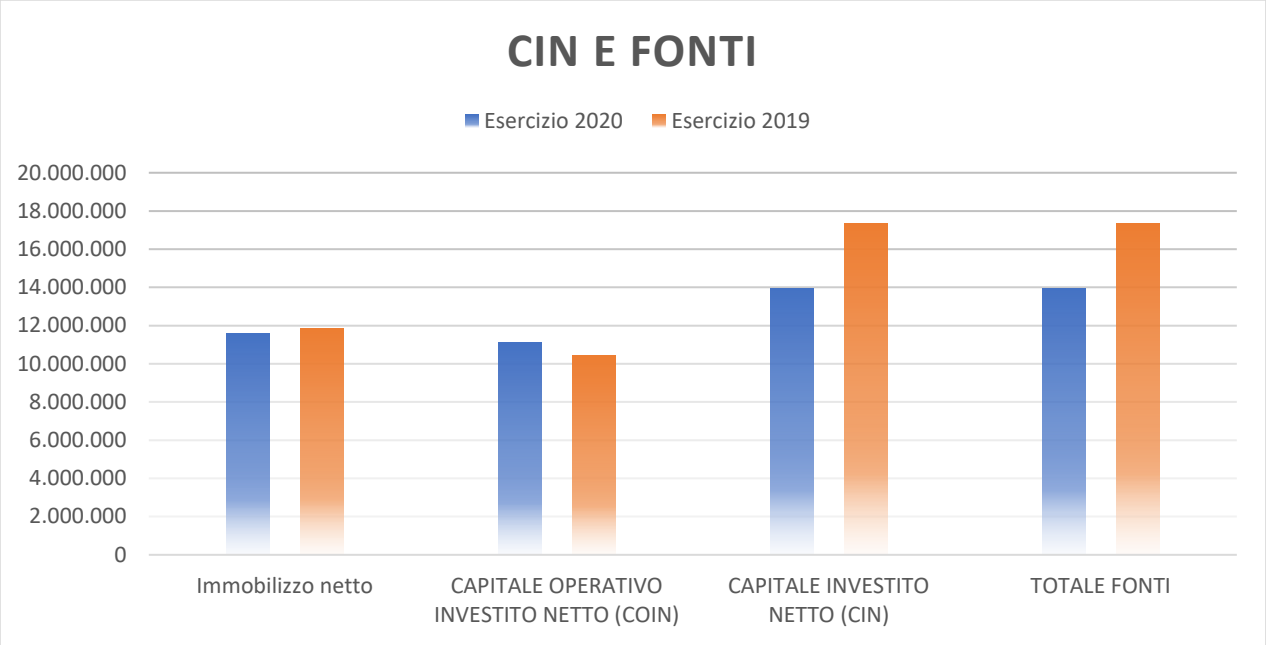


Nel dettaglio è possibile individuare che:

- le attività operative correnti sono pari a 481.938 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 46,82% e si riferiscono all'attività propria del consorzio;
- le attività finanziarie correnti sono pari a 2.839.612 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 58,90% e si riferiscono alla liquidità esistente in cassa contanti e sul conto corrente di Tesoreria;
- le passività operative correnti sono pari a 958.907 euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 44,88% e si riferiscono ai debiti per il funzionamento del consorzio;
- le passività finanziarie non correnti sono diminuite rispetto all'esercizio precedente in quanto non esistono debiti verso banche oltre i 12 mesi;
- le passività finanziarie correnti sono pari a 1.708.622 euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 10,25% e rappresentano i debiti finanziari i quali devono essere rimborsati entro i dodici mesi, compresa la quota di finanziamento del prossimo anno.

Il calcolo del capitale investito netto (CIN) è il seguente ed esprime gli impieghi complessivi al netto delle passività:

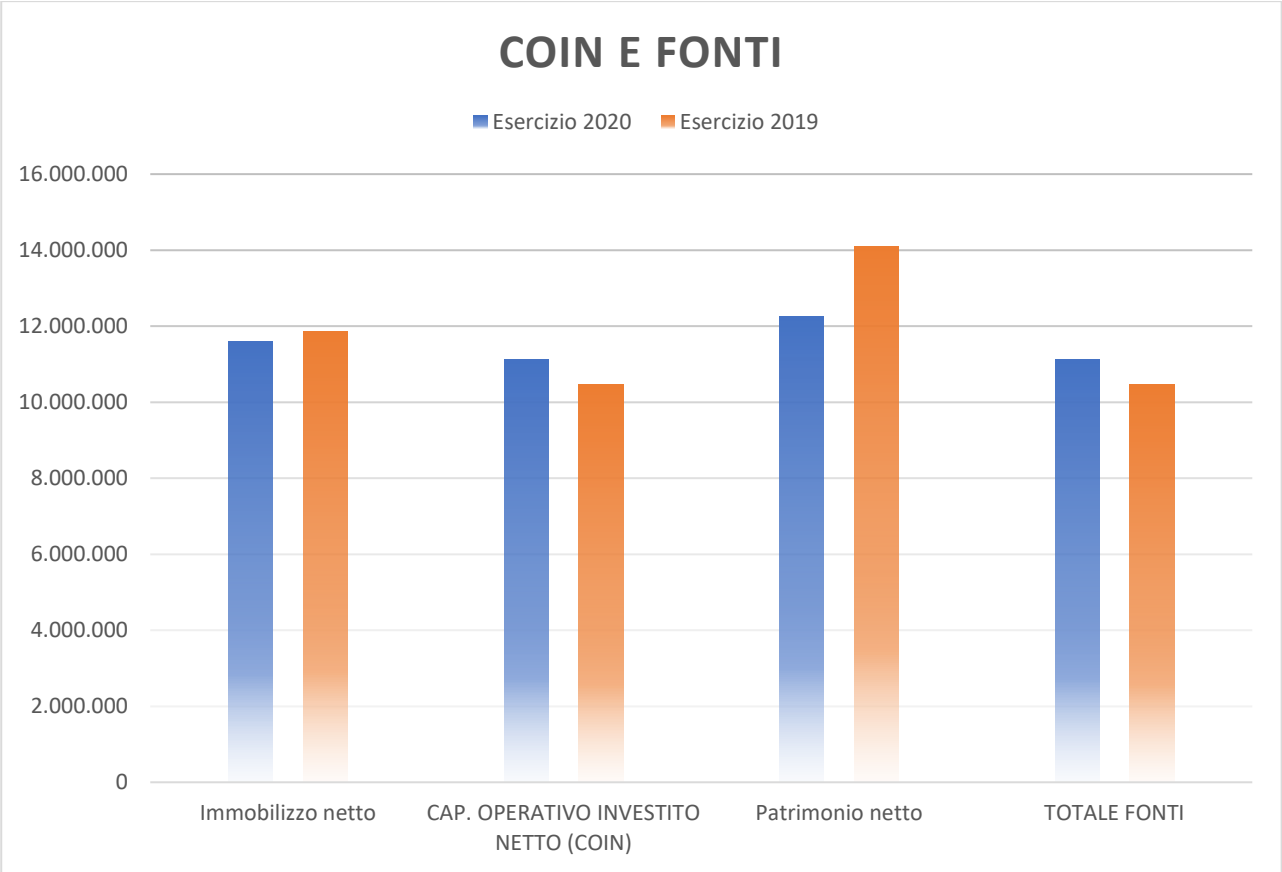
CIN E FONTI				
	Esercizio 2020	***Esercizio 2019***	***Variazioni***	**% 20/19**
Attività operative non correnti	12.686.500	12.859.948	173.448-	1,35-
- Passività operative non correnti	1.093.230	995.535	97.695	9,81
Immobilizzo netto	***11.593.270***	***11.864.413***	***271.143-***	***2,28-***
Attività operative correnti	481.938	328.259	153.678	46,82
- Passività operative correnti	958.907	1.739.582	780.675-	44,88-
Capitale circolante netto operativo	***476.969-***	***1.411.323-***	***934.354***	***66,20-***
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	***11.116.300***	***10.453.090***	***663.211***	***6,34***
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	2.839.612	6.909.563	4.069.951-	58,90-
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	***13.955.912***	***17.362.653***	***3.406.741-***	***19,62-***
Patrimonio netto	12.247.290	14.104.260	1.856.970-	13,67-
Passività finanziarie non correnti	0	1.708.622	1.708.622-	100,00-
Passività finanziarie correnti	1.708.622	1.549.771	158.851	10.25
TOTALE FONTI	***13.955.912***	***17.362.653***	***3.406.951-***	***19,62-***



Sintetizzando i valori si ottengono:

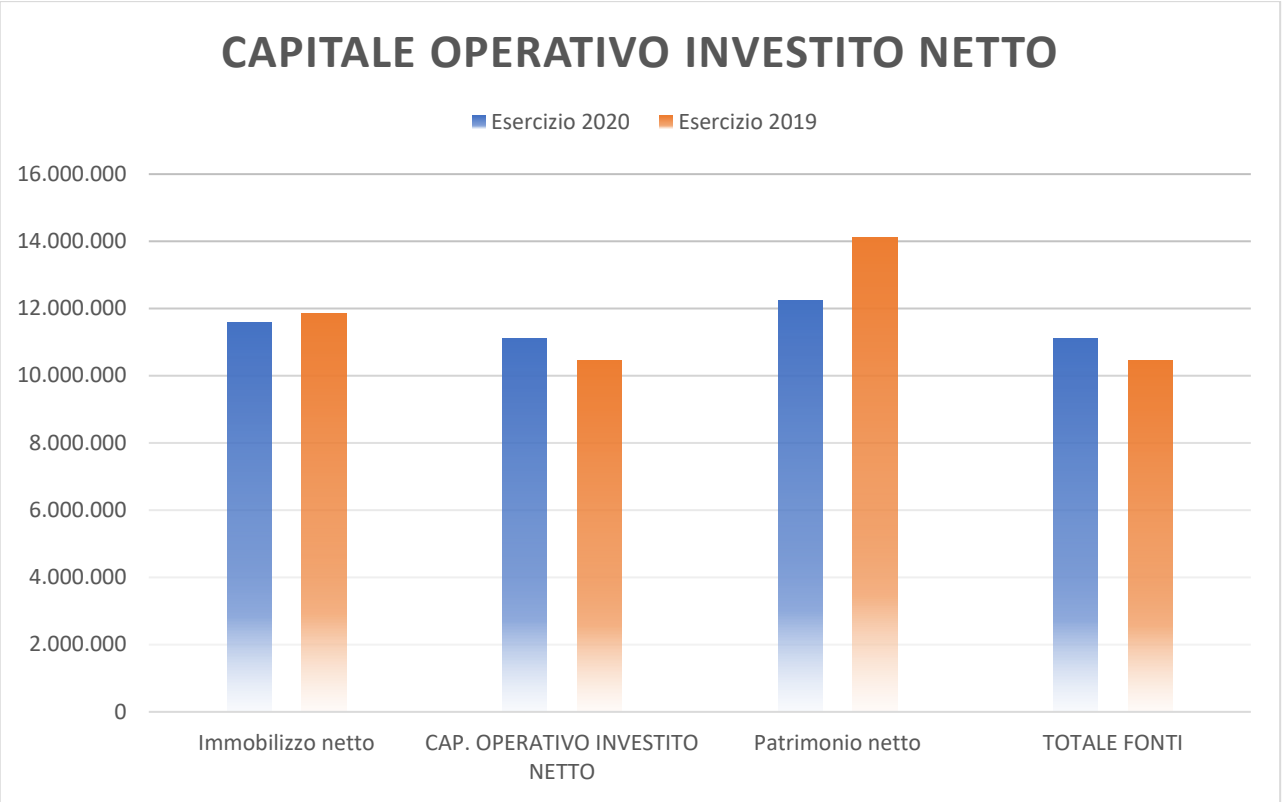
- il capitale operativo investito netto (COIN), determinato dalla differenza tra attività operative e passività operative, esprime il saldo positivo degli impieghi di capitale rispetto alle fonti di finanziamento ad esse correlate;
- il capitale investito netto (CIN) il quale esprime gli impieghi complessivi al netto delle passività operative;
- la posizione finanziaria netta (PFN) rappresenta la differenza fra attività e passività finanziarie. La somma della posizione finanziaria netta non corrente e di quella corrente corrisponde alla posizione finanziaria netta complessiva. Essa esprime la fonte di finanziamento esterno a titolo oneroso.

COIN E FONTI				
	Esercizio 2020	***Esercizio 2019***	**Variazioni**	**% 20/19**
Attività operative non correnti	12.686.500	12.859.948	173.448-	1,35-
- Passività operative non correnti	1.093.230	995.535	97.696	9,81
Immobilizzo netto	***11.593.270***	***11.864.413***	***271.143-***	***2,28-***
Attività operative correnti	481.938	328.259	153.679	46,82
- Passività operative correnti	958.907	1.739.582	780.675-	44,88-
Capitale circolante netto operativo	***476.969-***	***1.411.323-***	***934.354***	***66,20-***
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	***11.116.300***	***10.453.090***	***663.210***	***6,34***
Patrimonio netto	***12.247.290***	***14.104.260***	***1.856.970-***	***13,17-***
Passività finanziarie non correnti	-	1.708.622	1.708.622-	100,00-
- Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta non correnti	-	***1.708.622***	***1.708.622-***	***100,00-***
Passività finanziarie correnti	1.708.622	1.549.771	158.851	10,25
- Attività finanziarie correnti	2.839.612	6.909.563	4.069.951-	58,90-
Posizione finanziaria netta corrente	***1.130.990-***	***5.359.792-***	***4.228.803***	***78,89-***
TOTALE FONTI	***11.116.300***	***10.453.090***	***633.210***	***6,34***



Pertanto il Capitale operativo investito netto (COIN):

CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO E FONTI				
	Esercizio 2020	***Esercizio 2019***	**Variazioni**	**% 20/19**
Immobilizzo netto	11.593.270	11.864.413	271.143-	2,28-
Capitale circolante netto operativo	476.969-	1.411.323-	934.354	66,20-
CAP. OPERATIVO INVESTITO NETTO	***11.116.300***	***10.453.090***	***663.210***	***6,34***
Patrimonio netto	12.247.290	14.104.260	1.856.970-	13,17-
Posizione finanziaria netta non corrente	-	1.708.622	1.708.622-	100,00-
Posizione finanziaria netta corrente	1.130.990-	5.359.792-	4.228.803	78,89
TOTALE FONTI	***11.116.300***	***10.453.090***	***633.210***	***6,34***



Lo stato patrimoniale così riclassificato consente di cogliere alcune correlazioni particolarmente significative, in quanto permette di individuare:

- la composizione del capitale investito nella gestione operativa (COIN), articolata nei due aggregati immobilizzo netto e capitale circolante netto operativo;
- la composizione delle fonti di finanziamento, rappresentate dal patrimonio netto e dalla posizione finanziaria netta corrente e non corrente;
- la correlazione fra impieghi e fonti, tenendo conto della dimensione finanziaria e di quella funzionale.

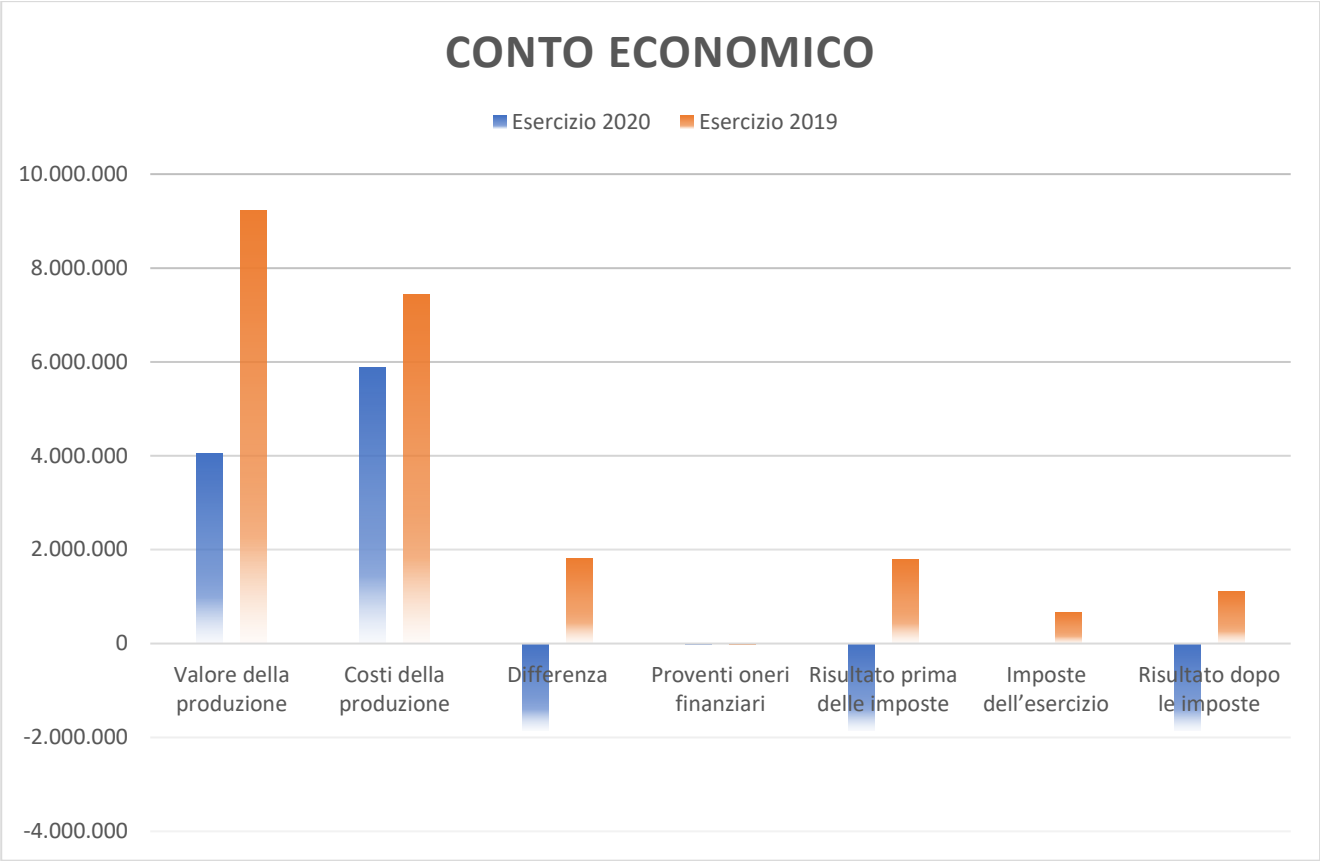
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

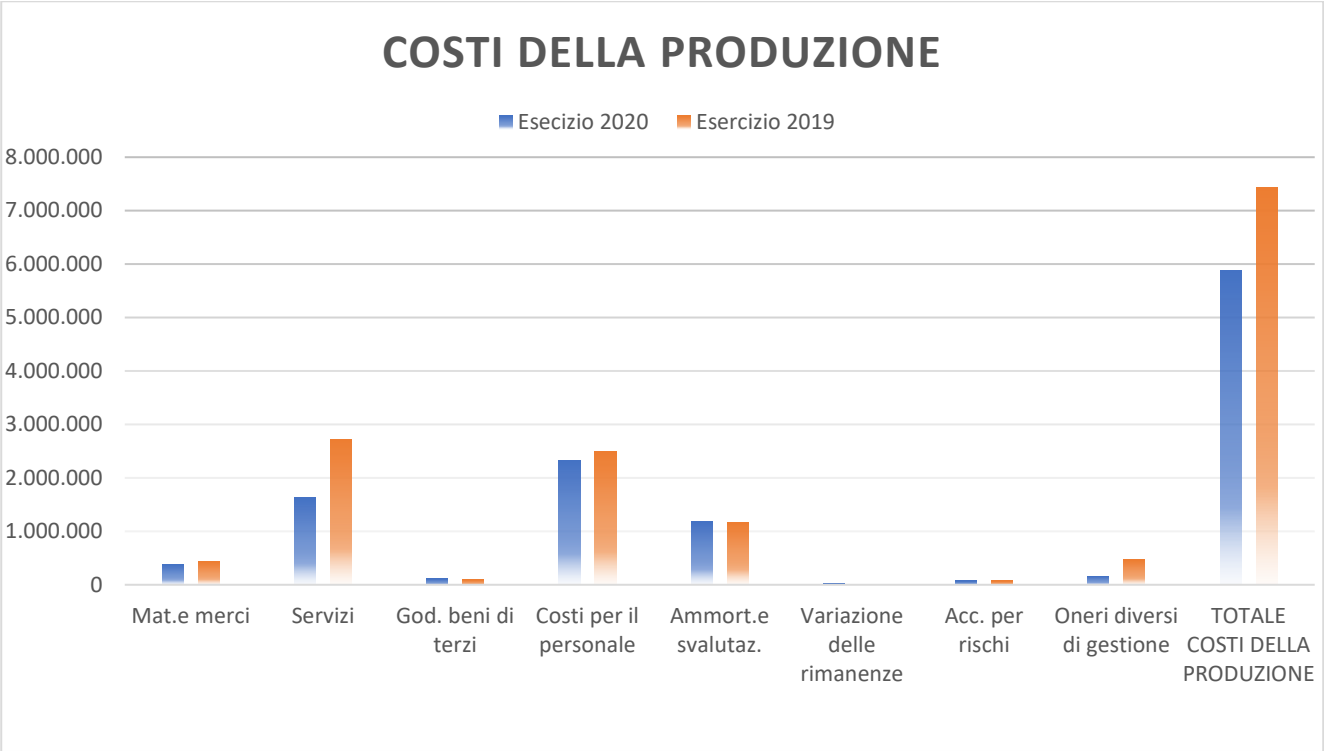
La riclassificazione del Conto Economico è essenzialmente tesa a suddividere le aree della gestione in base alla loro pertinenza gestionale. Possiamo considerare due aree gestionali principali: quella ordinaria e quella straordinaria. L'area ordinaria, a sua volta, può essere suddivisa in operativa, accessoria e finanziaria. Tale ripartizione è legata alla natura delle operazioni che danno luogo ai ricavi e ai costi dell'esercizio; trattandosi di eventi che afferiscono a diverse categorie di fatti gestionali, occorre evidenziare il contributo che ciascuno di essi fornisce alla determinazione del risultato del periodo. Così, i ricavi sostenuti ed i costi sostenuti al fine di adempiere all'oggetto sociale (ad esempio per materie prime, per servizi, per il personale, ecc.) interessano l'area operativa,

mentre le plusvalenze o le minusvalenze imputabili ad eventi non ripetibili sono proprie delle dinamiche straordinarie.

Tale suddivisione serve ad identificare come le varie aree della gestione contribuiscono alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2020	**Esercizio 2019**	**Variazioni**	**% 20/19**
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.806.251	8.877.224	5.070.973-	57,12-
Altri ricavi e proventi	235.490	353.632	118.142-	33,41-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***4.041.741***	***9.230.856***	***5.189.115-***	***56,21-***
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Materie prime, suss., di cons. e merci	379.019	434.134	55.115-	12,69-
Servizi	1.624.445	2.720.837	1.096.392-	40,30-
Godimento beni di terzi	112.210	94.849	17.361	18,30
Costi per il personale	2.330.518	2.491.965	161.447-	6,48-
Ammortamento e svalutazioni	1.175.502	1.163.966	11.536	0,99
Variazione delle rimanenze	27.010	20.838-	47.848	229,62-
Accantonamento per rischi	75.000	75.000	-	-
Oneri diversi di gestione	162.284	466.459	304.175-	65,21-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	***5.885.988***	***7.426.372***	***1.540.384-***	***20,74-***
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	***1.844.247-***	***1.804.484***	***3.648.731-***	***202,20-***
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari	43	65	22-	33,85-
Oneri finanziari	12.767	20.667	7.900-	38,22-
DIFFERENZA PROVENTI E ONERI FINANZIARI	***12.724-***	***20.602-***	***7.878***	***38,24-***
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	***1.856.971-***	***1.783.882***	***3.640.853-***	***204.10-***
Imposte dell'esercizio	-	667.410	667.410-	100,00-
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	***1.856.971-***	***1.116.472***	***2.973.443-***	***266,36-***





Analizzando alcune voci del conto economico si evidenzia quanto segue:

- il ***Valore della produzione*** è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 56,21%; naturalmente questa diminuzione dei ricavi è dovuta alle difficoltà economiche che si sono avute a seguito delle limitazioni imposte per il trasporto delle persone a seguito della epidemia;
- i ***Costi della produzione*** sono diminuiti del 20,74% rispetto all'esercizio precedente; in questo caso la diminuzione dei costi è relativa al minor periodo di apertura dell'impianto a seguito delle restrizioni imposte dal governo, anche se i costi fissi, come il costo del personale, sono rimasti invariati rispetto al periodo precedente. I costi che sono diminuiti principalmente sono quelli relativi alla pubblicità (- 40%), contributi erogati (- 48%), commissioni su carte di credito (- 46%), servizi di pulizia (-44%), energia elettrica (-32%), manifestazioni e fiere (-78%), manutenzioni impianto (-40%), provvigioni ad intermediari per la vendita dei biglietti (-100%), mentre altri costi come la vigilanza, i prodotti per la sanificazione, i dispositivi di protezione, smaltimento rifiuti, software ecc., sono triplicati per le restrizioni in ambito di sicurezza imposte dal governo per il trasporto delle persone. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono rimasti invariati rispetto al periodo precedente. Inoltre è stato effettuato un accantonamento per un importo di 75.000 euro per far fronte ad eventuali rischi in merito alla causa legale in corso per i compensi non pagati al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio in corso;
- i ***Proventi ed oneri finanziari*** hanno subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente in considerazione dei minori interessi pagati sul finanziamento in essere stipulato nel 2002 per la costruzione della funivia;
- le ***Imposte sul reddito dell'esercizio*** sono diminuite del 100% in quanto per la perdita conseguita non sussistono imposte da pagare.
- il **risultato conseguito** è una perdita per euro 1.856.971 per tutte le considerazioni esposte in precedenza.

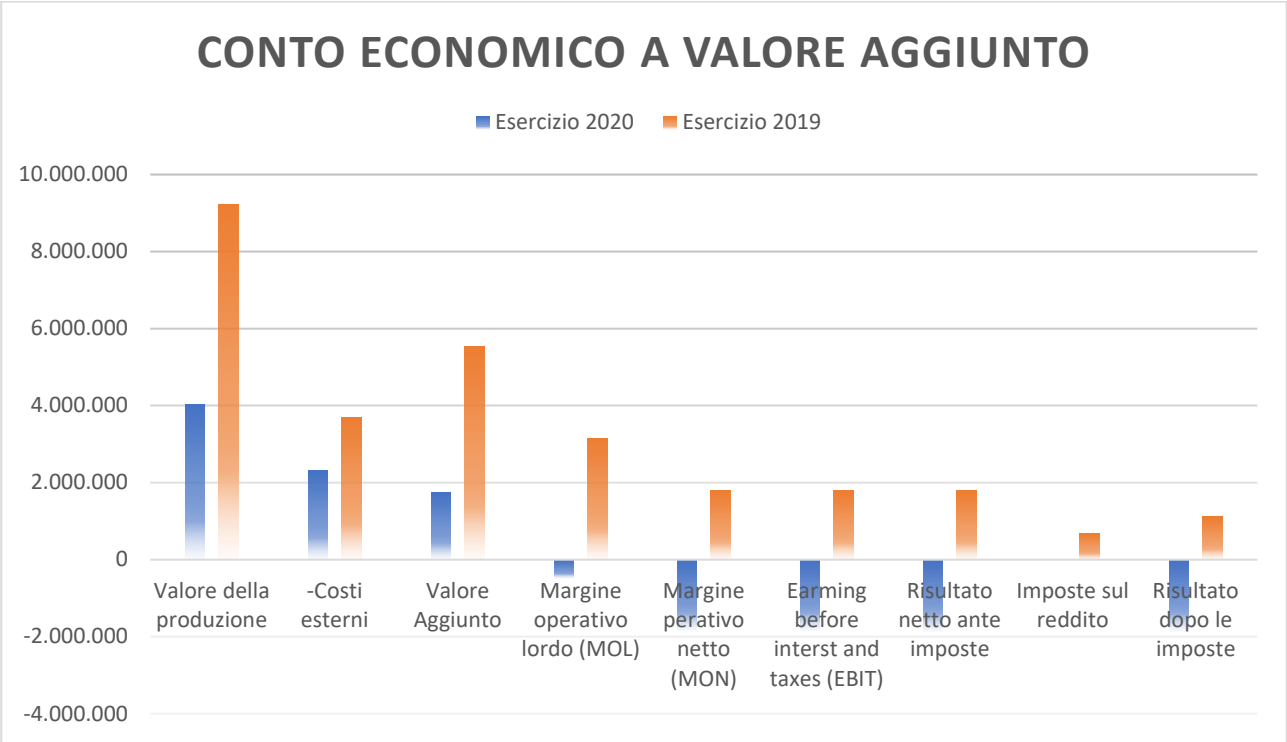
Il Conto Economico a valore aggiunto esprime la capacità del Consorzio di creare ricchezza ed è pari alla differenza fra i ricavi operativi e i costi sostenuti per l'acquisto di risorse esterne. Esso deve essere infatti sufficiente a retribuire coloro che prestano il proprio lavoro, recuperare gli investimenti effettuati, remunerare il capitale di terzi, far fronte ad eventi straordinari, adempiere agli obblighi con l'amministrazione finanziaria e garantire l'autofinanziamento.

Il margine operativo lordo (MOL) indica la ricchezza residua dopo aver retribuito i lavoratori dipendenti. Il MOL rappresenta una prima misura dell'autofinanziamento operativo di un'azienda.

Il margine operativo netto (MON) misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio della competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti e corrisponde al risultato operativo.

Sia il MOL che il MON evidenziano la redditività operativa.

L'Earnings before interest and taxes (EBIT) rappresenta il margine economico che residua dalla gestione operativa e da quella finanziaria attiva per remunerare i finanziamenti presso le banche e l'amministrazione finanziaria.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
	Esercizio 2020	**Esercizio 2019**	**Variazioni**	**% 20/19**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.806.251	8.877.224	5.070.973-	57,12-
Altri ricavi e proventi	235.490	353.632	118.142-	33,41-
Valore della produzione	***4.041.741***	***9.230.856***	***5.189.115-***	***56,21-***
Materie prime, suss, di consumo e di merci	379.019	434.134	55.115-	12,69-
Servizi	1.624.445	2.720.837	1.096.392-	40,30-
Godimento beni di terzi	112.210	94.849	17.361	18,30
Variazioni delle rimanenze	27.010	20.838-	47.848	229,62-
Oneri diversi di gestione	162.284	466.459	304.175-	65,21-
-Costi esterni	***2.304.968***	***3.695.441***	***1.390.473-***	***37,63-***

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni	% 20/19
Valore Aggiunto	***1.736.773***	***5.535.415***	***3.798.642-***	***68,62-***
Costi del personale	2.212.367	2.381.195	168.828-	7,09-
Margine Operativo Lordo (MOL)	***475.594-***	***3.154.220***	***3.629.814-***	***115,80-***
Trattamento di fine rapporto	118.151	110.770	7.381	6,66
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.350	5.350	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.170.086	1.158.615	11.471	0,99
Svalutazione crediti	66	1	65	-
Accantonamento per rischi	75.000	75.000	-	-
Margine Operativo Netto (MON)	***1.844.246-***	***1.804.484***	***3.648.731-***	***202,20-***
Proventi e oneri finanziari	43	65	22-	34,50-
Earmings before interest and taxes (EBIT)	***1.844.204-***	***1.804.549***	***3.648.753-***	***202,20-***
Interessi e altri oneri finanziari	12.767	20.667	7.900-	38,22-
Risultato netto ante imposte	***1.856.971-***	***1.783.882***	***3.640.853-***	***204,10-***
Imposte sul reddito	-	667.410	667.410-	100,00-
Risultato di esercizio dopo le imposte	***1.856.971-***	***1.116.472***	***2.973.443-***	***266,32-***

In merito alla tabella sopra esposta si evidenzia quanto segue:

- il ***Valore della produzione*** è diminuito rispetto all'esercizio precedente del 56,21% per le considerazioni già esposte in precedenza;
- il ***Valore aggiunto***, il quale misura l'incremento di valore che si verifica nel processo di produzione e distribuzione di beni e servizi, ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione negativa pari ad euro 3.798.642, corrispondente quindi ad una diminuzione del 68,62%. In ogni caso, anche con questa variazione in negativo, il valore ottenuto è ancora sufficiente per coprire i costi;
- il ***Margine operativo lordo (MOL)***, è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti, il quale ha manifestato rispetto all'esercizio precedente una variazione in

diminuzione di 3.629.814 euro, pari al 115,80% ed evidenzia che l'azienda non è in grado di autofinanziarsi;

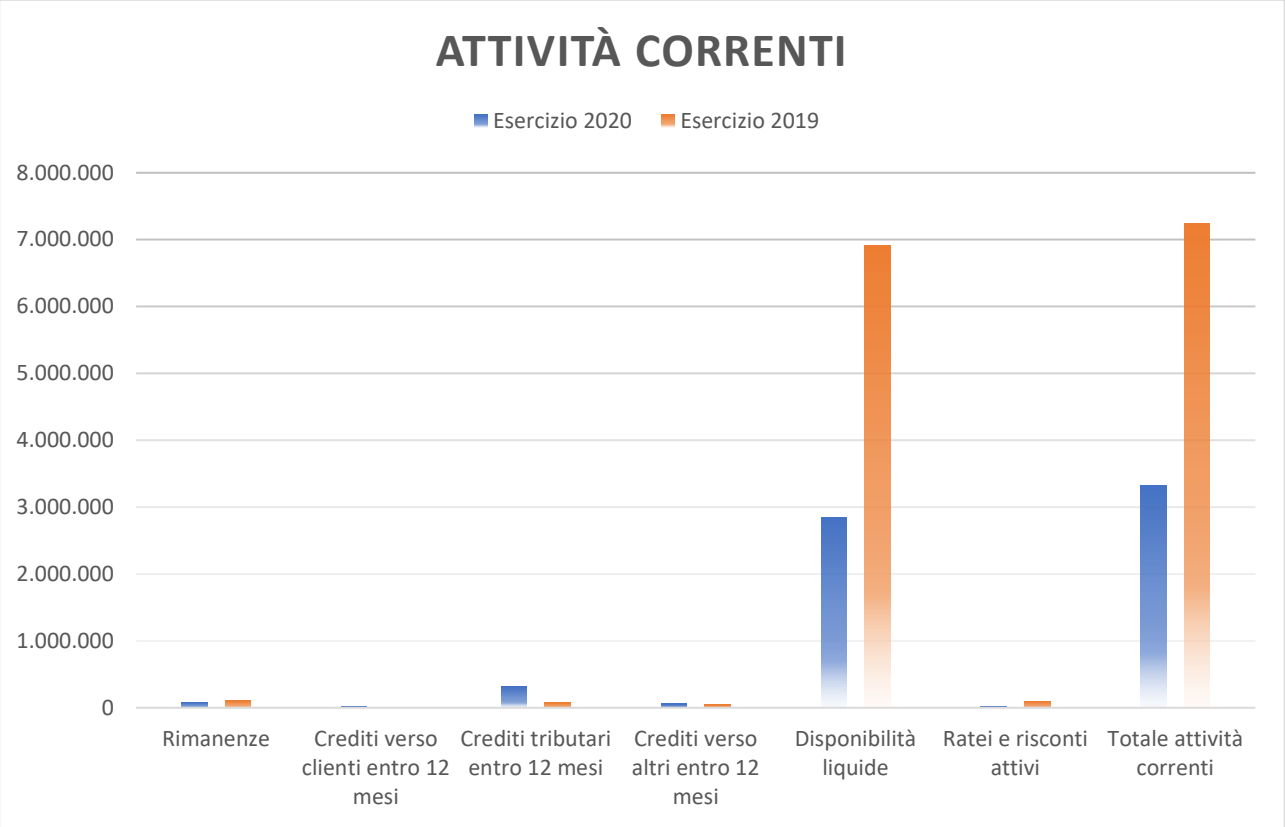
- il ***Margine operativo netto (MON o EBITDA)***, misura invece la ricchezza disponibile dopo aver remunerato gli investimenti effettuati; essi, poiché partecipano al risultato economico in ossequio al principio di competenza, sono espressi da costi non monetari. Conseguentemente il MON è determinato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti ed ha rilevato una variazione in diminuzione di euro 3.648.731 rispetto all'esercizio precedente, pari al 202,20%;
- il ***Earnings before interest and taxes (EBIT)*** è reddito operative aziendale e rappresenta il risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Rispetto all'esercizio precedente ha rilevato una variazione negativa di euro di 3.648.753 pari ad una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 202,20%;
- il ***Risultato netto prima delle imposte***, in conseguenza delle considerazioni sopra esposte, è passato da un utile di euro 1.783.882 ad una perdita di euro -1.856.971.

ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

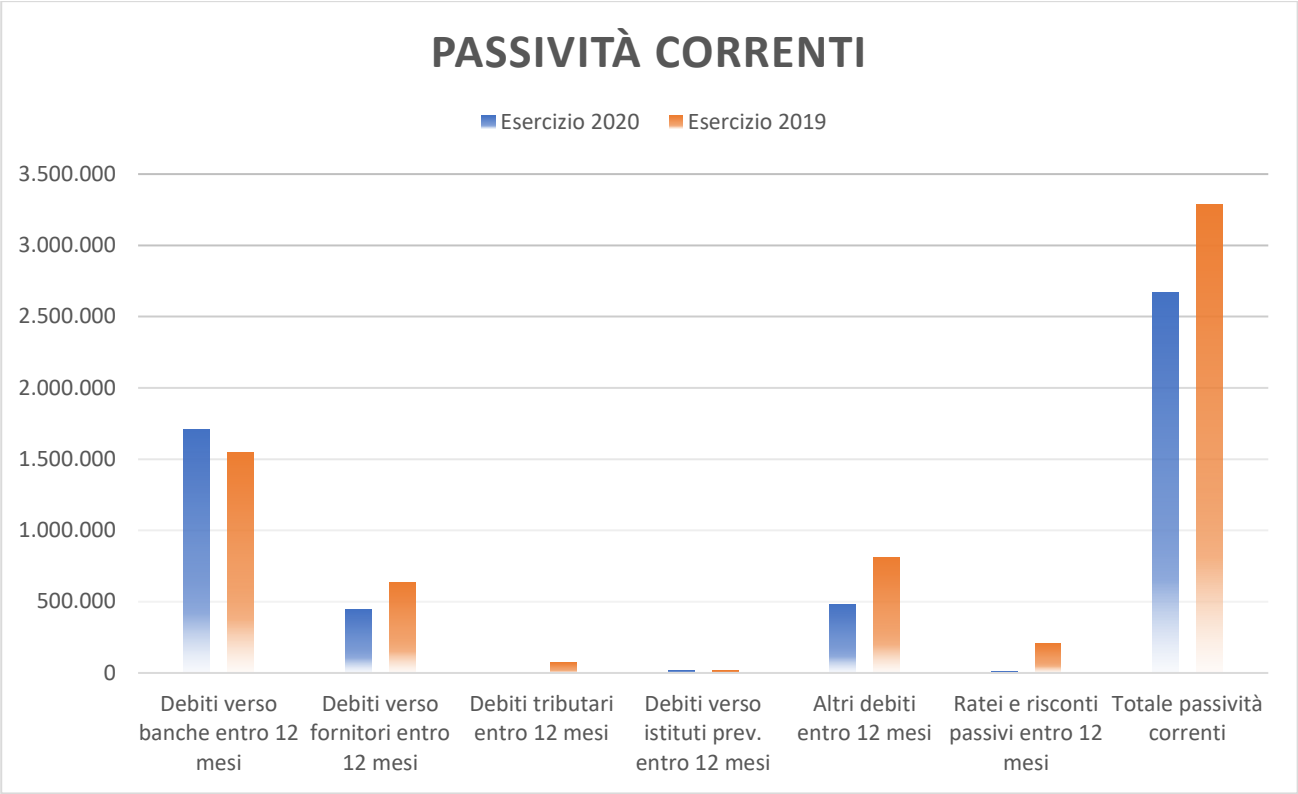
L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento attraverso l'utilizzo del capitale circolante (disponibilità liquide, crediti e rimanenze). Essa viene quindi intesa come attitudine a fronteggiare le uscite imposte dallo svolgimento della gestione, tempestivamente e in modo economico e al contempo come capacità di disporre, economicamente e in ogni instante, dei mezzi di pagamento necessari e sufficienti agli effetti del conveniente esplicarsi della gestione medesima.

ATTIVITA' CORRENTI				
	Esercizio 2020	**Esercizio 2019**	**Variazioni**	**% 20/19**
Rimanenze	80.639	107.649	27.010-	25,09-
Crediti verso clienti entro 12 mesi	13.199	121	13.078	10.808,26
Crediti tributari entro 12 mesi	315.354	76.023	239.331	314,81
Crediti verso altri entro 12 mesi	56.199	48.376	7.823	16,17
Disponibilità liquide	2.839.612	6.909.563	4.069.951	58,90-
Ratei e risconti attivi	16.547	96.090	79.543-	82,72-

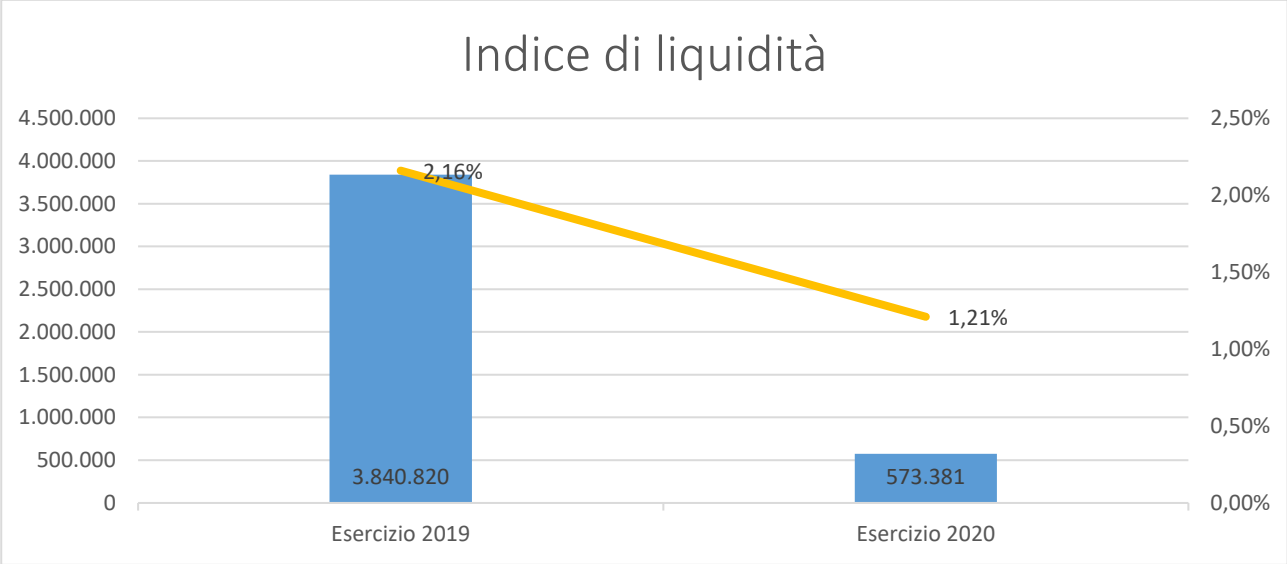
	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni	% 20/19
Totale attività correnti	***3.321.550***	***7.237.822***	***3.916.272-***	***54,11-***



PASSIVITA' CORRENTI				
	Esercizio 2020	**Esercizio 2019**	**Variazioni**	**% 20/19**
Debiti verso banche entro 12 mesi	1.708.622	1.549.771	58.851	10,25
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	444.014	633.396	189.383-	29,90-
Debiti tributari entro 12 mesi	-	75.098	75.098-	100,00-
Debiti verso istituti prev. entro 12 mesi	20.141	16.915	3.226	19,07
Altri debiti entro 12 mesi	482.208	807.172	324.964-	40,26-
Ratei e risconti passivi entro 12 mesi	12.545	207.001	194.456-	93,94-
Totale passività correnti	***2.667.530***	***3.289.353***	***621.824-***	***18.90-***



	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Margine di tesoreria **Attività correnti – Rimanenze - Passività correnti**	3.840.820	573.381	3.267.439-
Indice di liquidità	***2,16%***	***1,21%***	***0,95-***



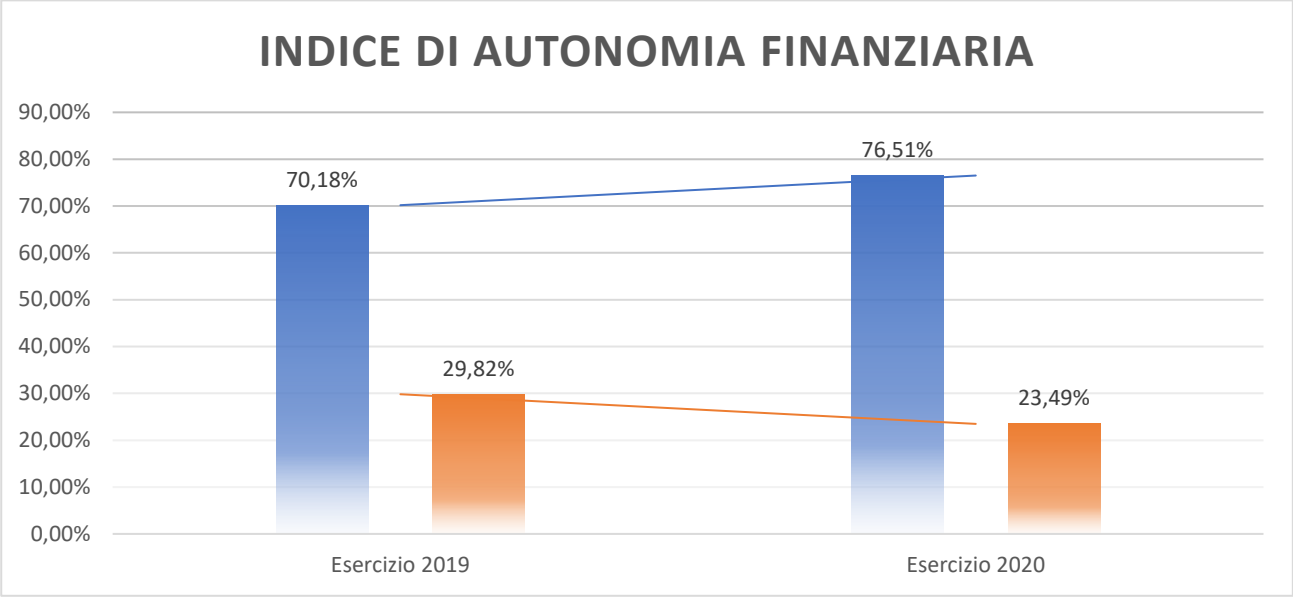
Il margine di tesoreria rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale. È evidente che è giudicato positivamente in quanto esistono sufficienti disponibilità che possono essere utilizzate per soddisfare i debiti a breve scadenza, senza intaccare il processo produttivo.

L'indice di liquidità evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti. Il rapporto è da considerarsi positivamente quando è maggiore di 1; se minore di 1, significa che l'impresa non è in grado di far fronte agli impegni di breve periodo.

Al 31/12/2020 le attività di immediato e breve realizzo (liquidità e crediti) sono sufficienti rispetto ai debiti contratti a breve. Qualora fosse stato necessario pagare tutti i debiti a breve sarebbero avanzati 573.381 euro.

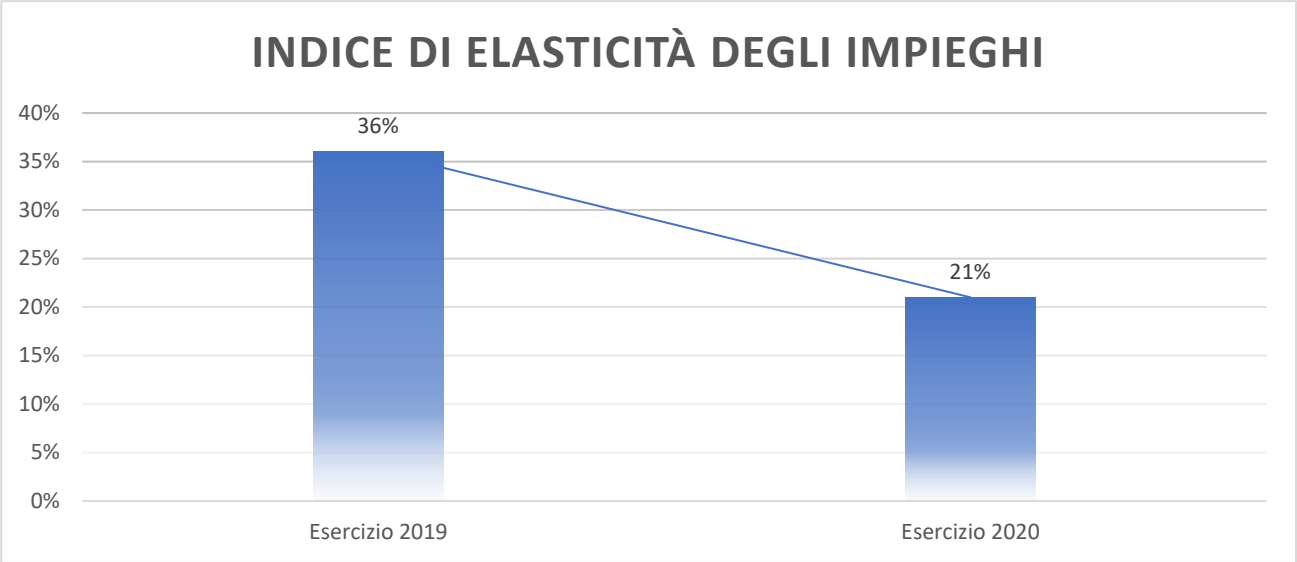
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Questa grandezza indica quanta parte di 1 euro di finanziamento proviene da mezzi propri dell'azienda. Quindi, più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti. Al 31 dicembre 2019 il capitale investito risultava coperto da capitale proprio per il 70,18%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 29,82%. Al 31 dicembre 2020 il capitale investito risulta coperto da capitale proprio per il 76,51%, pertanto l'azienda risulta finanziata da terzi per il 23,49%.



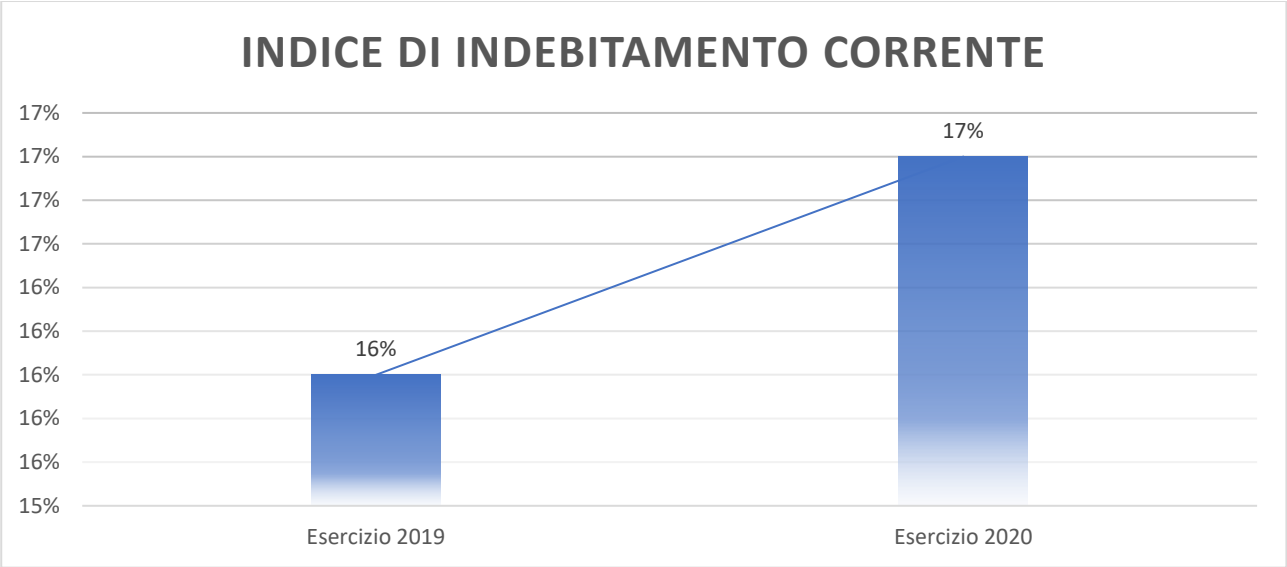
INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI

L'indice di elasticità degli impieghi è utilizzato in economia aziendale per valutare il grado di reattività di un'attività alle mutate condizioni esterne. In sostanza, esso esprime la capacità dell'impresa di fronteggiare una situazione imprevista. Maggiore è il grado di elasticità degli impieghi ricavato, più l'impresa dimostra di essere in grado di affrontare eventuali imprevisti, mentre più alta è la rigidità degli impieghi e minore diventa questa capacità. Questo indice è dato dal rapporto tra l'attivo circolante e il totale degli impieghi. Per giungere a questo valore percentuale, quindi, dobbiamo prima ricavarci l'attivo circolante e successivamente anche gli impieghi complessivi dell'azienda. L'attivo circolante è l'insieme degli impieghi, che è destinato a tramutarsi in contante in un periodo non superiore all'anno. Si tratta, per esempio, di liquidità, dei crediti verso i clienti e di rimanenze di magazzino. Questo rapporto ci suggerisce quale sia la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni nel breve termine. Questo indice si esprime in forma percentuale, ma non esistono valori prefissati e uguali per tutte le realtà aziendali, dipendendo molto spesso anche dal settore di attività. In altre parole, l'ottenimento dell'indice di elasticità degli impieghi ci consente di misurare il grado di adattamento finanziario di un'impresa ai cambiamenti del mercato. In generale, ma si prendano questi valori soltanto come riferimenti molto flessibili, se questo indice risulta inferiore al 30%, la struttura aziendale può definirsi molto rigida e presentare eventuali criticità al verificarsi di imprevisti, per valori compresi tra il 30% e il 70%, la struttura finanziaria si mostra mediamente o anche abbastanza in grado di reagire, mentre per percentuali oltre il 70% possiamo dedurre che siamo davanti a una notevole capacità di adattamento alle mutate condizioni del mercato. Al 31 dicembre 2019 risultava del 36% e la maggior parte degli impieghi era rappresentata da attività immobilizzate (64%), mentre al 31 dicembre del 2020 è del 21% e la maggior parte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività immobilizzate (79%).



INDICE DI INDEBITAMENTO CORRENTE

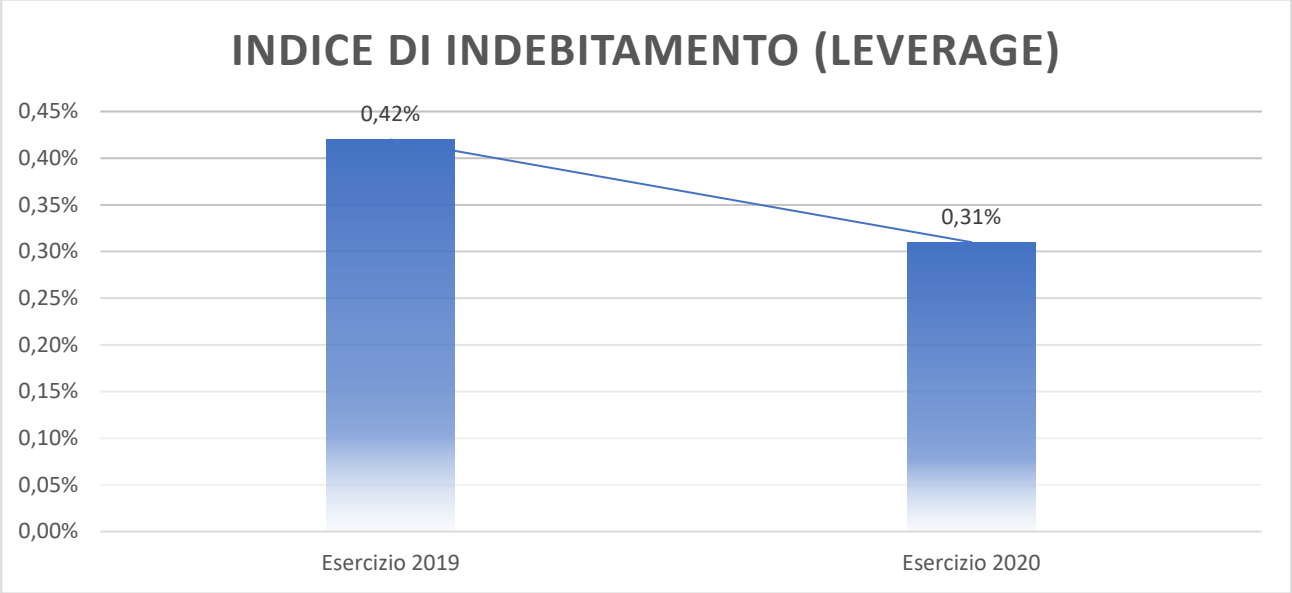
L'indice di indebitamento ha l'obiettivo di analizzare la struttura finanziaria dell'azienda misurando con quali fonti di finanziamento l'azienda sta coprendo i propri impieghi. Da quindi un'idea di quello che è il rischio finanziario strutturale dell'azienda, evidenziando quanto del capitale investito e finanziato da debiti e quanto, invece, è finanziato da capitale proprio. È ovvio che l'azienda è tanto più rischiosa finanziariamente quanto più alto è il livello di indebitamento, rispetto al capitale proprio. Al 31 dicembre 2019 l'azienda utilizzava il debito a breve in maniera non prevalentemente rispetto alle altre fonti di finanziamento: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 16 sono formati da debiti a breve termine ed anche al 31 dicembre 2020 l'azienda ha utilizzato lo stesso criterio, aumentando di 1 punti il grado di indebitamento corrente: per ogni 100 euro di fonti finanziarie 17 sono formati da debiti a breve.



INDICE DI INDEBITAMENTO O LEVERAGE

L'indice di indebitamento è un valore che permette di calcolare l'ammontare delle risorse disponibili rispetto al capitale proprio. L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'azienda come misura del rapporto tra il totale di risorse e il capitale proprio. Per capitale proprio si intende il valore delle risorse di finanziamento di cui l'azienda dispone nel lungo periodo e senza scadenza. Mette a confronto i mezzi finanziari dell'azienda con vincolo di debito e quelli a titolo di capitale proprio; il tasso di indebitamento misura il grado di equilibrio tra le differenti fonti di finanziamento. Più elevato è il grado di indebitamento maggiore è il rischio finanziario. Un indice di

indebitamento (o *leverage* in inglese) pari a 1 significa che l'azienda non ha debiti, poiché tutte le risorse sono fornite dal capitale proprio. L'azienda riesce quindi a finanziare le operazioni aziendali senza ricorrere a fonti esterne. Un valore compreso tra 1 e 2 significa che il capitale proprio è maggiore del numeratore ovvero del totale delle risorse e questa è una situazione di cui non preoccuparsi poiché c'è un buon equilibrio tra risorse totali e indebitamento. Con un valore maggiore di 2 i debiti sono maggiori delle risorse e questo significa che la struttura patrimoniale non è adeguata e l'azienda sottocapitalizzata e per questo bisogna intervenire con dei fondi. Al 31 dicembre 2019 i debiti erano pari a 0,42 del capitale proprio, denotando una situazione di pieno equilibrio tra fonti proprie e di terzi e la stessa cosa vale anche per il 2020, il quale valore si è ulteriormente abbassato a 0,31.

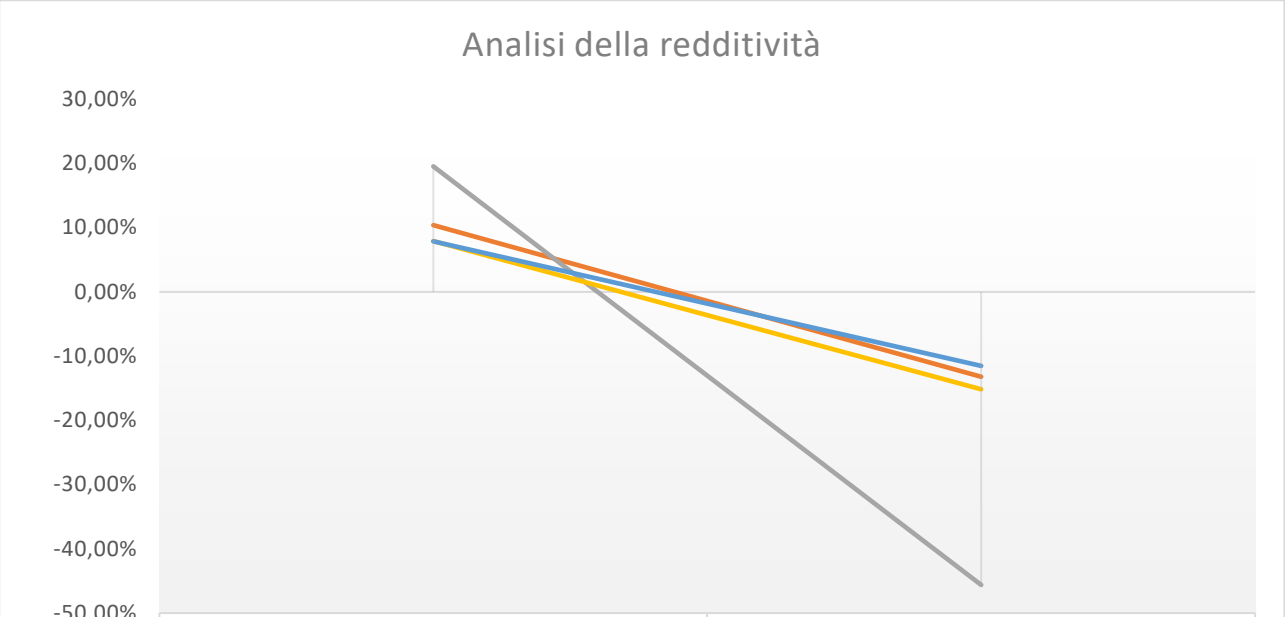


ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

L'analisi del Conto Economico mira a verificare l'attitudine dell'impresa a produrre un reddito sufficiente a coprire i costi e a generare profitti, in misura tale da mantenere un equilibrio che giustifichi gli investimenti effettuati.

La maggior parte degli indizi utilizzabili a tal fine è volta alla misurazione della redditività, che rappresenta la capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. La redditività è un concetto tendenzialmente soggettivo, in quanto è legato a vari fattori fra cui il rischio operativo, il livello di indebitamento, l'ammontare e la qualità del capitale investito, il contesto di riferimento, l'andamento economico generale e l'orizzonte temporale.

Naturalmente, il livello di remunerazione non può prescindere dal contesto di riferimento.
Un'azienda in fase di sviluppo, con interessanti prospettive di crescita, tendenzialmente ha una redditività più elevata a quella ottenibile in un'azienda matura e consolidata. Così come l'andamento economico generale può influire sulle dinamiche aziendali e, soprattutto in un'ottica temporale, occorre tenerne debito conto.
Anche questi indici riflettono perfettamente le difficoltà economiche riscontrate nel 2020 a seguito della pandemia del Covid-19 e risultano tutti negativi.
Si forniscono di seguito alcuni indicatori di redditività ritenuti idonei al fine di dar corso ad una rappresentazione ancora più esaustiva della situazione economica dell'azienda.



	Esercizio 2019	Esercizio 2020
ROI	10,39%	-13,21%
ROS	19,54%	-45,62%
ROE	7,91%	-15,16%
ROA	7,87%	-11,52%

- il ***ROI (Return on Investment)***, rappresenta la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati e viene misurato quale rapporto fra il risultato operativo e gli investimenti caratteristici al netto delle passività operative non finanziarie. L'indice è buono se supera contemporaneamente il tasso di remunerazione atteso dall'azienda (vedi ROE) e il costo medio del denaro in prestito (finanziamenti ottenuti). La misura ottimale dell'indice, oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento, dipenderà dal livello corrente dei tassi di interesse. Sulla base della situazione attuale si può stabilire che il ROI

di A.T.F. è negativo in quanto è del -13,21%, vale a dire minore del tasso medio di interesse che si paga sui finanziamenti alle imprese che alla fine del 2020 è del 1,18%.

- il ***ROS (Return on Sales)*** esprime il rapporto tra il risultato operativo ed i ricavi caratteristici. È un indicatore chiaramente influenzato dal settore in cui opera l'azienda. Può risultare inoltre condizionato in positivo o negativo dalla politica degli ammortamenti adottati, per cui va valutato in stretta relazione con l'indice M.O.L. In linea di massima si possono indicare i seguenti valori di riferimento: ottimo se è maggiore del 8%, buono se si posiziona tra il 6-7%. Nel nostro caso, l'indice risulta essere negativo del 45,62% per cui evidenzia che i ricavi conseguiti non sono sufficienti a contribuire alla copertura dei costi extra caratteristici, degli oneri finanziari ed a produrre un utile quale remunerazione del capitale proprio.
- il ***ROE (Return on Equity)***, è l'indice di redditività del capitale proprio, esprime il rapporto tra il risultato d'esercizio ed i mezzi propri dell'azienda. È un indice sintetico in quanto filtra i risultati della gestione sia economica che finanziaria ed esprime il valore che più interessa, in ultima istanza, ai proprietari dell'azienda: quant'è il rendimento netto del loro capitale. Si può parlare di rendimento netto in quanto il tasso di rendimento percentuale è calcolato dopo aver tolto sia gli oneri finanziari (quindi depurato dagli effetti della gestione finanziaria) che le imposte dovute all'erario.
- Per la nostra azienda il giudizio sul ROE è negativo, in quanto il suo valore -15,16%.
- il ***ROA (Return on Assets)***, è un indice di bilancio che misura la redditività relativa al capitale investito e all'attività svolta. Esso esprime la capacità dell'azienda di creare profitto attraverso tutte le attività svolte, quindi la capacità di creare valore. Ciò implica che un indice particolarmente alto è la rappresentazione di un'azienda che riesce a valorizzare i mezzi posti sotto il suo controllo, mentre un valore basso è sintomatico di un'azienda poco capace di creare valore. Tendenzialmente il ROA deve essere almeno superiore ai tassi di interesse offerti dalle banche centrali, altrimenti significherebbe che il denaro preso in prestito dall'azienda è costato più di quanto abbia poi reso.
- Per la nostra azienda il giudizio sul ROA è negativo, in quanto il suo valore 11,52%.
- Gli indici esposti sono considerati significativi in quanto dimostrano che la nostra azienda, svolgendo principalmente un'attività commerciale, è sempre più influenzata da fattori esterni di tipo economico e la natura giuridica, definita dallo Statuto del consorzio all'art. 1, non garantisce un proseguimento dell'attività aziendale svolta ad ottenere nel breve periodo risultati soddisfacenti.

A.T.F. MALCESINE - MONTE BALDO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CORSO PORTA NUOVA 96 - 37122 VERONA (VR)
Codice Fiscale	80004610236
Numero Rea	VR 000000252099
P.I.	01468720238
Capitale Sociale Euro	156.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	493901
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	36.931	42.281
II - Immobilizzazioni materiali	12.649.569	12.817.667
Totale immobilizzazioni (B)	12.686.500	12.859.948
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	80.639	107.649
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.752	124.520
Totale crediti	384.752	124.520
IV - Disponibilità liquide	2.839.612	6.909.563
Totale attivo circolante (C)	3.305.003	7.141.732
D) Ratei e risconti	16.547	96.090
Totale attivo	16.008.050	20.097.770
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	156.000	156.000
IV - Riserva legale	70.956	70.956
V - Riserve statutarie	87.899	87.899
VI - Altre riserve	13.789.406	12.672.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.856.971)	1.116.472
Totale patrimonio netto	12.247.290	14.104.260
B) Fondi per rischi e oneri	300.000	225.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	793.230	770.535
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.986	3.082.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.708.622
Totale debiti	2.654.986	4.790.974
E) Ratei e risconti	12.544	207.001
Totale passivo	16.008.050	20.097.770

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.806.251	8.877.224
5) altri ricavi e proventi		
altri	235.490	353.632
Totale altri ricavi e proventi	235.490	353.632
Totale valore della produzione	4.041.741	9.230.856
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	379.019	434.134
7) per servizi	1.624.445	2.720.837
8) per godimento di beni di terzi	112.210	94.849
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.688.106	1.904.125
b) oneri sociali	524.261	477.070
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	118.151	110.770
c) trattamento di fine rapporto	109.382	105.108
d) trattamento di quiescenza e simili	8.769	5.662
Totale costi per il personale	2.330.518	2.491.965
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.175.436	1.163.965
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.350	5.350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.170.086	1.158.615
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66	1
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.175.502	1.163.966
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.010	(20.838)
12) accantonamenti per rischi	75.000	75.000
14) oneri diversi di gestione	162.284	466.459
Totale costi della produzione	5.885.988	7.426.372
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.844.247)	1.804.484
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43	65
Totale proventi diversi dai precedenti	43	65
Totale altri proventi finanziari	43	65
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.767	20.667
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.767	20.667
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.724)	(20.602)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.856.971)	1.783.882
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	667.410
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	667.410
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.856.971)	1.116.472

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.856.971)	1.116.472
Imposte sul reddito	0	667.410
Interessi passivi/(attivi)	12.724	20.602
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.844.247)	1.804.484
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	193.151	185.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.175.436	1.163.965
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.368.587	1.349.735
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(475.660)	3.154.219
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.009	(20.838)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.078)	10.116
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(189.383)	(202.805)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	79.543	(93.256)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(194.457)	(318.664)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	419.114	(361.002)
Totale variazioni del capitale circolante netto	128.748	(986.449)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(346.912)	2.167.770
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.724)	(20.602)
(Imposte sul reddito pagate)	(269.432)	(465.596)
(Utilizzo dei fondi)	(86.687)	(487.725)
Totale altre rettifiche	(368.843)	(973.923)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(715.755)	1.193.847
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.007.089)	(1.412.586)
Disinvestimenti	5.101	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.001.988)	(1.412.586)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.549.771)	(1.405.688)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.549.771)	(1.405.688)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.267.514)	(1.624.427)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.876.684	6.980.453
Danaro e valori in cassa	32.880	38.549
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.909.564	7.019.002
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.811.377	6.876.684
Danaro e valori in cassa	28.235	32.880
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.839.612	6.909.563

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.
La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16 comma 8 D.lgs. n.213/98 e dall' articolo 2423, ultimo comma del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,5.
L'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine - Monte Baldo è un'Azienda Speciale consortile regolata in conformità delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 267/2000.
La sede operativa della società si trova a Malcesine (Vr), ove sono situati l'impianto funiviario e la stazione sciistica. La sede legale è fissata a Verona in Corso Porta Nuova 96.
La società svolge l'attività di gestione della Funivia Malcesine - Monte Baldo, della seggiovia situata in Prà Alpesina, della sciovia "la Colma" e della sciovia "Paperino". L'azienda ha in gestione, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, gli impianti e le piste da sci della sciovia "Pozza della Stella". Nel corso del 2019 è stata aperta la nuova attività di ristorazione a monte della funivia in località Tratto Spino, denominato "SkyWalk Monte Baldo" ed è stato stipulato un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società Prada Costabella Srl per la gestione dell'impianto funicolare "Prada-Ortigaretta" e "Ortigaretta-Costabella" per la durata di 30 anni.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio
Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando la clausola generale di formazione del bilancio, art. 2423 codice civile, i suoi principi di redazione, art. 2423-bis codice civile ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci, art. 2426 codice civile.
In particolare si precisa quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di una normale continuità aziendale e le voci sono state rilevate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo stato patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il conto economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate né proventi da partecipazione di cui alla voce C 15) dell'art. 2425 codice civile;
- il consorzio non possiede nemmeno per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona, azioni o quote di società controllanti, non essendo controllato da altra società;
- non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo patrimoniale;
- il consorzio non ha effettuato operazioni in valuta diversa all'euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospe ttiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, si rileva il perdurare dell' emergenza sanitaria "coronavirus" che ha colpito l'intero paese e il mondo intero, determinando una crisi globale.
Per quanto riguarda l'azienda si segnala che il settore di attività in cui opera ha vissuto e sta vivendo particolari situazioni di rallentamento.
Pur nella difficoltà di valutare, allo stato attuale, l'evoluzione della pandemia tuttora ancora in atto e il perdurare del correlato impatto economico sull'azienda, si ritiene che, per il periodo preso in conside razione (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), non vi siano elementi tali da pregi udicare la continuità aziendale.

Contenuti delle voci di bilancio

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda speciale consortile e per raggiungere tale finalità non è stato necessario ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del codice civile.
Ugualmente non è stato necessario ricorrere alle deroghe previste dall'art. 2423-bis comma 2 del codice civile in quanto i criteri applicati nella valutazione delle voci non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art. 2428 del codice civile.
I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono tutti conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, con le eventuali deroghe consentite dall'art. 2435-bis del codice civile e sono di seguito descritti.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le spese di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte in esercizi precedenti previo consenso del Revisore e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore a cinque anni.
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile della immobilizzazione immateriale a cui si riferisce.
I costi di impianto e ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti in fase di costituzione del Consorzio relativi ai costi inerenti all'atto costitutivo e relative modificazioni successive e allo studio per l'espansione effettiva dell'attività sociale in direzione precedentemente non perseguite.
I costi di sviluppo si riferiscono a studi connessi alla realizzazione di uno specifico progetto ovvero per l'effettivo miglioramento tecnico delle sistemazioni delle piste da sci. Tali costi sono stati capitalizzati in quanto sono progetti realizzabili con le risorse di cui l'impresa dispone e sono recuperabili tramite i ricavi futuri derivanti dall'applicazione del progetto.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono all'acquisto di software di base, necessario al funzionamento dell'hardware.
I costi relativi alle concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento delle concessioni per l'esercizio dell'attività propria.
Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sostenute per la sistemazione delle piste da sci proprie e di terzi (Pozza della Stella).
Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento 20%
- costi di sviluppo 20%
- diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 20%
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili 2,50%
- altre immobilizzazioni immateriali le quali sono costituite da:
  - lavori straordinari su beni di terzi 10%
  - altri costi ad utilità pluriennale da amm. 20%
  - manutenzione piste da sci 15%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensive dei relativi oneri accessori. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie. Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione costruita in economia, nonché i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.
Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.
Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.
Per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, la spesa di acquisto è stata dedotta integralmente nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.
I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.
Di seguito si riportano le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali

- terreni e fabbricati costituiti da:
  - fabbricati 3,33%
  - costruzioni leggere 10%
- impianti e macchinario costituiti da:
  - impianti specifici 15%
  - impianto cassa biglietteria/parcheggio 25%
  - impianto funivia 10%
  - impianto seggiovia Prà Alpesina 4%
  - impianto sciovia La Colma 7,50%
  - impianto sciovia Pozza della Stella 15%
  - impianto sciovia Paperino 12%
- attrezzatura industriale e commerciale 15%
- altre immobilizzazioni materiali:
  - mobili e macchine ordinari d'ufficio 12%
  - macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%
  - autocarri e mezzi da neve 20%
  - autovetture 25%
  - arredamento 12%
  - altri beni materiali 20%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al costo d'acquisto e il metodo adottato per la valutazione delle rimanenze è il FIFO (first in first out): secondo tale metodo si assume che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute; per cui restano in magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più recenti.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio ed al netto dei relativi fondi. Ai sensi dell'OIC 15, par. 84, si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate a valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di un fondo costituito dalla richiesta di restituzione dei compensi ai Consiglieri del C.d.A., come richiesto dall'Assemblea dei Soci del Consorzio il 21 dicembre 2017, considerando il contenuto della documentazione disponibile e delle risposte ricevute dagli interessati. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione, in quanto alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19, par. 86, si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati in base al principio della competenza e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi e costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate sull'imponibile fiscale individuato nella dichiarazione dei redditi. Le imposte da esporre in tale voce sono: Ires (aliquota al 24%) e Ires (aliquota al 3,90%). Non sono state calcolate imposte differite o anticipate.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito di euro 173.448 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 12.859.848 a euro 12.686.500. Il decremento è dovuto alla alienazione di beni strumentali in conseguenza della realizzazione del nuovo bar situato a monte della funivia. Gli acquisti di nuovi beni strumentali durante l'esercizio sono stati di euro 1.007.089, mentre gli ammortamenti dell'esercizio sono stati di euro 1.175.436.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	838.437	36.611.366	37.449.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.156	23.793.699	24.589.855
Valore di bilancio	42.281	12.817.667	12.859.948
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.007.089	1.007.089
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.101	5.101
Ammortamento dell'esercizio	5.350	1.170.086	1.175.436
Totale variazioni	(5.350)	(168.098)	(173.448)
Valore di fine esercizio			
Costo	838.437	35.987.172	36.825.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.506	23.337.603	24.139.109
Valore di bilancio	36.931	12.649.569	12.686.500

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti costi capitalizzati:
- costi di sviluppo che si riferiscono ad investimenti fatti in rilievi topografici del territorio e spese sostenute per la realizzazione di campagne pubblicitarie di anni precedenti;
- costi per l'acquisto di software per la digitalizzazione dei documenti e costi di acquisto di licenze per il funzionamento di programmi informatici;

- spese per la costituzione del diritto di servitù per il passaggio della nuova seggiovia (durata 20 anni prorogabili di altri 20) e per il passaggio delle condotte dell'impianto di innevamento (durata 40 anni), su proprietà del Comune di Brentonico (Tn);
- costi per la costituzione di un diritto di superficie per la realizzazione di un manufatto ad uso di bacino artificiale per accumulo di acqua ad uso innevamento programmato concessa dal Comune di Brentonico (Tn) per la durata di 40 anni;
- lavori su beni di terzi per la sistemazione di un sentiero montano di proprietà del Comune di Malcesine;
- manutenzioni piste da sci.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	81.090	4.113	13.202	667.054	796.156
Valore di bilancio	-	-	-	33.855	8.426	42.281
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.137	4.213	5.350
Totale variazioni	-	-	-	(1.137)	(4.213)	(5.350)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.697	81.090	4.113	47.057	675.480	838.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.697	81.090	4.113	14.339	671.267	801.506
Valore di bilancio	-	-	-	32.718	4.213	36.931

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e i relativi fondi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente principalmente per la alienazione di beni strumentali relativi alla ristrutturazione del nuovo bar ed alla realizzazione della nuova sala d'attesa situati a monte della funivia. Durante l'esercizio sono stati iniziati i lavori per il nuovo impianto biposto da riposizionare in località Prada Costabella situato nel Comune di San Zeno di Montagna.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, prima comma, numero 22 del codice civile, si attesta che, alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha alcuna operazione di locazione finanziaria in essere.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.789.576	20.120.203	737.297	1.964.290	36.611.366
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.165.620	15.576.242	577.100	1.474.737	23.793.699
Valore di bilancio	7.623.956	4.543.961	160.197	489.553	12.817.667
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	75.042	830.116	20.762	76.069	1.007.089
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	5.101
Ammortamento dell'esercizio	446.988	583.907	49.623	89.568	1.170.086
Totale variazioni	(371.946)	246.209	(28.861)	(13.499)	(168.098)
Valore di fine esercizio					
Costo	13.864.618	20.069.593	299.288	1.753.673	35.987.172
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.612.608	15.279.423	167.952	1.277.619	23.337.603
Valore di bilancio	7.252.010	4.790.170	131.336	476.054	12.649.569

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono costituite da biglietti, tessere e merce del bar.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.799	(12.695)	28.104
Prodotti finiti e merci	66.850	(14.315)	52.535
Totale rimanenze	107.649	(27.010)	80.639

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato dalla differenza fra valore nominale e quota accantonata a titolo di svalutazione dell'apposito fondo.
Sono costituiti:

- dai crediti verso clienti che derivano dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi rientranti nell'attività propria dell'azienda, al netto della quota accantonata a titolo di svalutazione nell'apposito fondo, i quali ammontano ad euro 13.199 (121 euro nel 2019) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 13.078;
- dai crediti tributari per un importo di euro 315.354 (76.023 nel 2019) con una variazione in aumento di euro 239.331, i quali sono composti dal credito relativo all'Irap richiesto nel 2013 per un importo di euro 76.023, ancora da rimborsare da parte dell'Agenzia delle Entrate, acconto per imposte per euro 230.728, erario conto Iva a credito per euro 8.603;

- dai crediti verso altri per un importo di euro 56.199 (48.376 nel 2019) con una variazione in aumento di euro 7.823, i quali sono composti da depositi cauzionali per concessioni per euro 49.372, da un credito verso l'Inail per euro 3.813, da acconti a fornitori per euro 2.926 e da crediti verso dipendenti di euro 88.

Non esistono crediti oltre l'esercizio successivo, né superiori ai 5 anni e non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dei crediti non nazionali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	121	13.078	13.199	13.199
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	76.023	239.331	315.354	315.354
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.376	7.823	56.199	56.199
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	124.520	260.232	384.752	384.752

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal deposito bancario aperto presso la tesoreria per un importo di euro 2.811.377 (6.876.684 euro nel 2019) con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 4.065.307 e dal denaro e valori in cassa per un importo di euro 28.235 (32.880 euro nel 2019) con una variazione in diminuzione di euro 4.644.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.876.684	(4.065.307)	2.811.377
Denaro e altri valori in cassa	32.880	(4.644)	28.235
Totale disponibilità liquide	6.909.563	(4.069.951)	2.839.612

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono costituiti da abbonamenti a riviste, giornali e polizze assicurative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	65	(22)	43
Risconti attivi	96.025	(79.521)	16.504
Totale ratei e risconti attivi	96.090	(79.543)	16.547

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di patrimonio netto, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 e 7-bis del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	156.000	-		156.000
Riserva legale	70.956	-		70.956
Riserve statutarie	87.899	-		87.899
Altre riserve				
Riserva straordinaria	6.364.063	116.472		6.480.535
Varie altre riserve	6.307.871	1.000.000		7.308.871
Totale altre riserve	12.672.933	1.116.472		13.789.406
Utile (perdita) dell'esercizio	1.116.472	(1.116.472)	(1.856.971)	(1.856.971)
Totale patrimonio netto	14.104.260	-	(1.856.971)	12.247.290

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile.
In base all'art. 47 dello statuto sociale del Consorzio gli utili netti sono destinati al reinvestimento in azienda per il rinnovo dei beni immobili e mobili ed al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, nell'entità prevista dal Piano Programma aziendale.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	156.000	Valore nominale dei conferimenti operati dai Soci	
Riserva legale	70.956	Riserva di utili prevista dalla Legge	B
Riserve statutarie	87.899	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	6.480.535	Riserva di utili nella competenza dell'Assemblea Ordinaria	A, B
Varie altre riserve	7.308.871	Riserva di utili per rinnovo impianti comp. Ass.Ordinaria	
Totale altre riserve	13.789.406		
Totale	14.104.261		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi è stato istituito per far fronte alla causa legale contro i consiglieri dei vari C.d.A della funivia, dal 2010 alla data odierna, in relazione alla richiesta di restituzione dei compensi e la relativa sospensione dell'erogazione, come richiesto dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2017. Pertanto anche per l'esercizio in corso sono stati accantonati euro 75.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	225.000	225.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Totale variazioni	75.000	75.000
Valore di fine esercizio	300.000	300.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo rappresenta l'effettivo debito maturato dal personale dipendente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e comprende l'importo delle indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.
La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita, così come previsto dall'art. 2427, punto 4 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	770.535
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	109.382
Utilizzo nell'esercizio	86.687
Totale variazioni	22.695
Valore di fine esercizio	793.230

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al valore di estinzione. Non è stata fatta la suddivisione per aree geografiche in quanto non esistono debiti non nazionali. Non esistono debiti oltre l'esercizio successivo e neanche oltre i 5 anni.
Sono costituiti:

- dal debito verso le banche per un finanziamento in pool stipulato nel 2002 per la costruzione della Funivia con la Banca Popolare di Verona e Novara, Banca Biis e Unicredit Banca Spa, del valore originario di euro 15.500.000. Il debito a lungo termine è assistito da garanzia reale su beni di proprietà a favore del finanziamento concesso. Il loro importo ammonta a 1.708.622 (3.258.393 euro nel 2019) con una variazione in diminuzione di euro 1.549.771. La quota che scade entro l'esercizio successivo è di euro 1.708.622;
- dai debiti verso i fornitori che derivano dall'acquisizione di beni e servizi. Il loro importo ammonta ad euro 444.014 (633.397 euro nel 2019) con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 189.383. Non vi sono debiti in valuta;

- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, questa voce accoglie i debiti che l'azienda ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione (contratti di agenzia e contratti di collaborazione coordinata e continuativa). Il loro importo ammonta ad euro 20.141 (16.915 euro nel 2019) con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 3.226;
- gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale per un importo di euro 482.208 (807.171 per il 2019) con una variazione in diminuzione di euro 324.964 rispetto all'esercizio precedente, i quali sono composti da un debito verso dipendenti per retribuzioni per euro 477.586, per il pagamento dell'affitto relativo agli uffici di Verona per euro 1.366 e di altri debiti di esiguo imposto per la restante parte.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	3.258.393	(1.549.771)	1.708.622	1.708.622
Debiti verso fornitori	633.397	(189.383)	444.014	444.014
Debiti tributari	75.098	(75.098)	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.915	3.226	20.141	20.141
Altri debiti	807.172	(324.964)	482.208	482.208
Totale debiti	4.790.974	(2.135.990)	2.654.986	2.654.985

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio relativamente ad operazioni che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. In particolare sono costituiti dalla tassa sui rifiuti del Comune di Malcesine e da un costo di servitù del Comune di Brentonico relativo a Prà Alpesina, pagati nel 2021 ma di competenza del 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.798	(10.254)	12.544
Risconti passivi	184.203	(184.203)	-
Totale ratei e risconti passivi	207.001	(194.457)	12.544

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta dalla seguente tabella.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai	44
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2020 non è stato pagato nessun compenso al Consiglio di Amministrazione della Società. Si evidenzia che riguardo alla tematica dei compensi agli amministratori è in atto un contenzioso legale i cui esiti sono difficilmente prevedibili alla data odierna. Si è provveduto perciò ad un adeguato accantonamento al fondo rischi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si evidenzia il compenso percepito nel 2020 da parte del revisore unico della Società, così come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis del codice civile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.480
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.480

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L. 124/2017, nel corso del 2020, non sono stati ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 13 si precisa che non sono stati rilevati costi o ricavi di incidenza eccezionale.
Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis si informa che non esistono operazioni con parti correlate non concluse a valori di mercato.
Durante il 2020, si è verificato un evento eccezionale in Italia che ha avuto un effetto rilevante sul bilancio di esercizio 2020. Nel mese di febbraio si è diffuso nel nostro paese un virus denominato Covid-19, oltre che nel resto dell'Europa e nel mondo, con la conseguenza della chiusura di tutte le attività commerciali non strettamente necessarie e la limitazione della circolazione delle persone nelle città. La prima conseguenza di questa pandemia è che le località più svantaggiate economicamente sono state quelle contraddistinte da un'economia fortemente sbilanciata nei confronti delle attività turistiche, da una quota elevata di visitatori stranieri e da un picco stagionale delle presenze concentrate nel periodo aprile-ottobre. Sulla base di questi fattori, una delle località più colpite è stata la zona del Lago di Garda. A causa dell'emergenza sanitaria, la nostra azienda è stata aperta solo per circa 4 mesi, a causa delle disposizioni del Governo Italiano e con molte limitazioni nel trasporto delle persone, con la conseguenza di mancati ricavi di circa il 58% rispetto al bilancio del 2019, mentre per quanto riguarda i costi si è avuto una diminuzione solo del 27%, a causa dei troppi costi fissi che la nostra attività comporta.
Ai sensi dell'art. 2427, n 22 quater del codice civile si informa che le previsioni per il 2021 non sono economicamente variate rispetto al 2020, dato che il settore di attività in cui opera ha vissuto e sta vivendo particolari situazioni di rallentamento. Pur nella difficolta di valutare, allo stato attuale l'evoluzione della pandemia, non vi sono elementi tali da pregiudicare la continuità aziendale.
Non appena il quadro generale consentirà di svolgere una valutazione circa i possibili scenari futuri, il Consiglio di Amministrazione. provvederà a sottoporre all'Assemblea dei Soci le variazioni ritenute opportune in merito ai bilanci di previsione già presentati.
Ai sensi dell'art. 2427 bis si informa che l'azienda non ha stipulato contratti derivati.
Le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.
Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultano già dallo stato patrimoniale e che possano esporre l'Azienda Speciale consortile a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.
Si propone che la perdita conseguita dal Consorzio, pari ad euro 1.856.971, sia coperta mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Verona 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Pier Giorgio Schena)

A.T.F. FUNIVIA MALCESINE – MONTE BALDO

Sede in Corso Porta Nuova n. 96, 37122 Verina (VR)

Fondo di dotazione € 156.000,00 interamente versato

Registro Imprese di Verona e Codice Fiscale n. 80004610236

P. IVA n. 01468720238

*** * ***

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea dei Soci dell'Azienda Trasporti Funicolari Funivia Malcesine-Monte Baldo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa. Si rende noto che l'Azienda ha redatto su base volontaria anche il Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2020, pur non essendovi tenuta avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative a tali scelte.

Il sottoscritto revisore unico prende atto che l'azienda non ha nominato un collegio sindacale, non essendovi tenuta.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'Azienda ha redatto su base volontaria un'articolata relazione sulla gestione, a corredo del bilancio

d'esercizio al 31 dicembre 2020, pur non essendovi tenuta a seguito di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile.

Ho comunque svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'A.T.F. Funivia Malcesine-Monte Baldo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Malcesine, 14 aprile 2021

Il revisore unico

Dott. Marco Carletto